

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'Hinterland Pescara
Iscritto al Registro Nazionale della Stampa n° I/54-38 del 19.11.96
Anno XII - N° 63 - Maggio/Giugno 2000

Direttore Editoriale: Luigi Ferretti
Direttore Responsabile: Gianfranco Fumarola
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Spediz. in a.p. 45% - Art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Filiale di Pescara
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

La storia del calcio a Pianella dagli albori al 1959

Intervista/I progetti di "grandeur" del sindaco Cantò

"Un pallone da 2 lire..." Un autodromo a Cepagatti

di Luigi Ferretti

Che Pianella possa vantare una tradizione calcistica di tutto rispetto è fuor di dubbio. Le numerose società sportive che operano sul territorio comunale, coinvolgendo centinaia di giovani, il buon livello dei campionati nei quali hanno militato le squadre locali, fino all'Eccellenza, la media dei piazzamenti conseguiti, quasi sempre dalla media classifica in su, ne sono la riprova più evidente. Società gestite più con la passione che con i denari, sempre troppo pochi, e con la dedizione di cittadini che impegnano il loro tempo libero ad organizzare campionati, redigere tesserini e formazioni, tenere i rapporti con la Federazione, preparare allenamenti e trasferte, tutto per l'obiettivo finale: vedere la squadra scendere in campo. Poi sarà vittoria, sarà sconfitta, oppure pareggio, ma per un dirigente la vera vittoria è quella di vedere la propria squadra scendere in campo.

(continua a pag. 2)



La squadra di calcio del Pianella del 1953

In piedi da sx: Benito Assetta, Giuseppe D'Amico, Dante Di Pentima, Gianni Morelli, Giuseppe D'Intino, Arnaldo Di Nicolantonio, l'allenatore Ciriaco Pietrangelo. Accosciati da sx: Domenico Pietranico, Vincenzo Di Nicolantonio, Raffaele Lauducci, Ageo Ciampoli, Arnaldo Di Leonardo.

di Luigi Ferretti

Nella stanza del sindaco di Cepagatti di ordine non ce n'è molto e per un uomo di destra il particolare potrebbe apparire sintomatico. Carte, fascicoli, pubblicazioni, ritagli di giornale (?), sono disposti casualmente, ma pronti per essere consultati. L'impressione che se ne ricava è quella di una stanza nella quale sicuramente è rappresentata l'istituzione comunale ma soprattutto di un luogo adibito al lavoro più che alla rappresentanza: essenziale, funzionale, senza sfarzi.

Il sindaco Michele Cantò sta finendo di parlare con un cittadino nell'ufficio a fianco e così ne approfittiamo per cominciare l'intervista con il consigliere comu-

(continua a pag. 6)

"Dal 1921 Cappelle era anche il negozio di Ugo"

Intervista di Luigi Ferretti

Quando in un piccolo paese chiude un negozio dopo tanti anni di attività, tutta la comunità in qualche modo ne viene coinvolta. Se poi questo negozio tratta di generi alimentari, dunque di merci che il cliente va ad acquistare quotidianamente, e si trova magari nella piazza centrale del paese, allora la chiusura assume la connotazione di una pagina di storia cittadina che si chiude.

Se infine in quel negozio oltre alle merci e alla comodità trovi dei gestori ricchi di umanità, sempre pronti ad ascoltare e a ricambiare con un sorriso, una battuta, una pacca sulla spalla, e con loro

stabilisci un rapporto di amicizia e di fraternità, allora ti accorgi che nel negozio che chiude lasci anche un pezzo della tua vita.

Il giorno che precede la Festa di S. Pasquale, patrono di Cappelle sul Tavo incontriamo Ugo Di Marzio, pubblico esercente del ramo alimentare che si accinge a chiudere il suo negozio, nei prossimi giorni, di preciso non si sa.

Il negozio di Ugo fu aperto nel 1921 ad opera del padre Vincenzo, ma lasciamo ad Ugo il compito di raccontarci...

"Mio padre fu uno dei primi

(continua a pag. 8)

Catignano, un torneo di calcio per S. Irene

di Giuliano Colaiocco

Continua con successo il cammino della scuola calcio "Aurora 98 Catignanese". La società, nata due anni fa, dopo la scomparsa della prima squadra si sta dando molto da fare. Attualmente conta oltre 70 allievi, dai 6 ai 16 anni e partecipa a tutti i campionati provinciali giovanili: Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Primi Calci.

Alcuni dei ragazzi provengono dai paesi limitrofi, tra cui Civitaquana, Brittolli, Vicoli e Nocciano, come anche uno degli allenatori, Vincenzo D'Aloisio che insieme al catignanese Carlo Di Giovanni riescono e dare

professionalità alla scuola e compattezza all'intero gruppo.

"Tante sono le persone - dice il presidente Sante Colantonio - che collaborano attivamente per far crescere l'immagine della nostra scuola e tra loro trovo doveroso ringraziare in particolare Mario Di Zacomò e Domenico Campanaro, quest'ultimo titolare del Bar Marconi, per il materiale sportivo offerto alla società".

(continua a pag. 10)

Girobar: un caffè da Belardi a Villa Oliveti

Intervista di Peppino De Micheli

Il bar che ho visitato questa volta è il Bar Belardi di Villa Oliveti, popolosa frazione di Rosciano. La collocazione "centrale" e la sua ampia disposizione fanno facilmente intuire l'importanza che riveste per i cittadini della "Villa", fondamentale se si considera che è l'unico punto di ritrovo da queste parti.

Il colpo d'occhio è immediato e chi entra nel bar non può non constatare la buona frequentazione ed un locale luminoso ed accogliente.

L'intervista la realizziamo con "l'addetta alle relazioni esterne" Lisa Belardi figlia dei titolari Dante e Rosetta.

"Abbiamo rinnovato tutto 3 anni fa - esordisce Lisa - abbellendo notevolmente gli interni e inserendo servizi come il Lotto e la Tris, novità che hanno dato un buon impulso al volume d'affari, sempre condizionato dalla diversificazione delle offerte...

Abbandonando quindi le caratteristiche del bar classico...

No, conservandole ma affiancandole appunto con nuove proposte e soluzioni per poter interessare sempre più la clientela.

E magari sottrarsi alla crisi che stanno attraversando i bar "vecchio stampo"...

Di questa presunta crisi io non sono rammaricata perché sostengo che anche i bar devono essere al passo con i tempi ed "evolversi" differenziando...

(continua a pag. 10)

FRATELLI PROVINCIALI
LAVORI E INFISSI IN LEGNO
Vico 1° Via S. Lucia, 4 - Tel. 085/971518
PIANELLA

VISION OTTICA
di Stella e D'Alimonte
Piazza Garibaldi, 7
Tel. 085/972474
PIANELLA

AZIENDA AGRICOLA CHIARIERI
VINI D.O.C. E DA TAVOLA
SPUMANTE BRUT
OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA
Via S. Angelo, 10 - PIANELLA
Tel. 085/971365 - 971891

MOSCUFO
Vediamo cosa stanno combinando in Comune a un anno dal voto
A pag. 8

NOCCIANO Di Gabriele:
"Il voto a Nocciano, memorie democristiane e ancora..."
Intervista di Peppino De Micheli
A pag. 10

orlando del biondo

orlando del biondo
TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO
Telerie in lino, misto lino e cotone
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI
Via S. Lucia, 29/4 - Tel. 085/972362 - PIANELLA

PUNTO SNAI
AGENZIA PAKUNDO - S. TERESA DI SPOLTORE

"Un pallone da 2 lire": piccola storia del calcio a Pianella

di Luigi Ferretti

(continua dalla prima pagina)

Probabilmente quasi ogni famiglia di Pianella ha avuto o ha un suo componente che ha calcato il campo di gioco. Generazioni che si avvicendano nel segno del pallone, con i nonni che ancora scalpitano nel vedere i loro "pucini" indossare la divisa e calciare il pallone.

Ho pensato, allora, che potesse essere interessante provare a ricostruire una piccola storia del calcio a Pianella ed ho chiesto a chi ha qualche anno più di me, ed in particolare ad Ageo Ciampoli, Mario Di Nicolantonio e Gino Mario Marinelli di darmi una mano con i loro ricordi.

L'Officina esce proprio mentre arrivano dal Belgio gli echi del Campionato Europeo di Calcio che lì si sta disputando. Una coincidenza che dà alla nostra storia una suggestione in più.

Ovviamente io che scrivo e gli amici che hanno collaborato con me non pretendiamo di aver ricostruito tutta la vicenda calcistica pianellese. Anzi, prendendo spunto da questo primo articolo invitiamo tutti i cittadini ad offrirci altre testimonianze, ricordi, aneddoti, foto, con le quali arricchiremo la storia prevedendo magari anche la pubblicazione di un libro se il materiale che raccoglieremo sarà sufficiente.

La storia del calcio a Pianella non può che iniziare con la realizzazione del primo campo sportivo che nacque a ridosso del paese, nell'area che oggi è occupata dall'ufficio postale, dalla caserma dei carabinieri, dalla ex pretura e dalla scuola materna.

La meritevole opera fu compiuta nei primissimi anni '30 da Giovanni Colaio, un cittadino pianellese che più tardi sarebbe diventato fontaniere comunale. Il campo di calcio fu realizzato "a mano", utilizzando cioè solo zappe e pale, un particolare dal sapore epico che ben si cala nella società dell'epoca, costituita per lo più da contadini e artigiani.

Le prime partite che vi furono disputate, senza spogliatoi ma con un pallone di cuoio che costava 2 lire (il migliore, all'epoca), risalgono ad un Campionato definito "Lucia-ni" di cui i miei collaboratori non hanno memoria diretta, visto che si tratta di 70 anni fa. Se

qualcuno ha notizie di quel primo campionato ce lo dica.

Dal 1933 al 1946 il campo fu usato esclusivamente per le partite fra i giovani del paese. Gli appuntamenti più importanti erano le "amichevoli" con le squadre dei paesi vicini che un campo da gioco non lo avevano, e con qualche compagine che veniva addirittura da Pescara.

Le funzioni di segretario-custode-factotum erano svolte da Antonio Addimilio (detto *Vascello*).

In ordine sparso citiamo i calciatori che per primi rappresentarono la Pianella del calcio in quegli anni: Ezio Cesarone (Capitano) Pietro Rossi (detto *Ciciruse*), Mimi Rossi (Portiere), Vincenzo Di Leonardo (detto *La Ranucchie*), Archimede Pietranico, Antonio Antonucci (detto *Michichi*), Silvestro Viola (detto *Bbesecate*), Tommaso Di Pentima, Antonio Ric-ciotti, Gaetano Puca, un tale Marcantonio di cui non si ricorda il nome, e Rocco Pietranico (detto *Zzuffate*, che però giocava quasi mai).

La prima società sportiva di calcio fu costituita nel 1946 ed ebbe come presidente Giulio Cerasa (*Lu Mulenare*), mugnaio residente in Borgo Carmine. I colori sociali erano il bianco e l'azzurro. Con questa società Pianella partecipò al primo campionato federale nella Prima Divisione. Giocavano in quella squadra: Mario Di Nicolantonio (mediano dx), Giovanni Pietrangeli (terzino), Lelio Di Leonardo (ala sx), Pasquale Minetti (portiere), Guglielmo Di Leonardo (mezzala dx), Fulvio Viola (centromediano), Raffaele Pietrolungo (mezzala sx), Gino Porcellini (difensore), Raffaele Lauducci, Guido Cicconetti, Silvio Assetta, Antonio Di Girolamo (*Piluccio*), Licio Di Fonzo, Alfonso Martella.

Altri giocatori venivano da altri comuni (li citiamo per nome o per cognome, a seconda di quello che i miei tre collaboratori ricordano): Gino, che era stato sfollato a Pianella da Poggiolorio (Ch), Gianni Piermattei da Catignano, Cascella (centravanti) da Pescara, Diodato da Spoltore, Pompeo da Pescara, Galliani di Pescara acquistato dal Francavilla per 15.000 lire.

L'allenatore della squadra era il signor Maturò mentre il massaggiatore, già da allora, l'insostituibile Mimi Cipriani.

La prima società sportiva fu attiva per soli due anni, poi si sciolse. Negli anni successivi il calcio continuò ad essere praticato alla buona, con squadre improvvisate di volta in volta.

Una di queste, che poté vantare anche una certa continuità e che giocava soprattutto in occasioni delle feste cittadine, fu allestita da Valerio Ferrara e fu chiamata Ludus. Vi giocavano, oltre allo stesso Ferrara, Tarcisio Dell'Osa, Raffaele Lauducci, Ciriaco

spettatori cominciavano ad andare via perché stava per iniziare la processione. Ma Gaetano non fischia e ai giocatori del Catignano che protestavano sempre animosamente lui disse: "Qua fischio quando lo decido io!". Nei minuti successivi un funambolico Tarcisio Dell'Osa segnò due gol pareggiando. Solo a quel punto, ben dieci minuti dopo la fine del tempo regolamentare, Gaetano Puca fischio la fine della partita.

Dopo il Ludus l'iniziativa per ricostituire una società vera e propria fu assunta nel 1953 da un sacerdote, padre Luigi Ciuffarelli, che mise insieme una squadra rigo-

Il primo campionato, giocato sul campo del Penne in quanto il nostro non aveva dimensioni regolamentari, vide il Pianella fermarsi a metà classifica, ma più che per il risultato finale quell'anno restò nella memoria dei protagonisti del tempo per un episodio forse unico nella storia del calcio. L'allenatore Ciriaco Pietrangeli aveva giocato da professionista con il Chieti e in Sicilia, e quindi era molto esigente con i suoi giocatori pretendendo che svolgessero gli allenamenti tutti i giorni. La cosa nei primi tempi fu tollerata, ma presto il malumore cominciò a serpeggiare fra i calciatori che alla fine di rebel-

Nel 1956, intanto, sotto la presidenza di Gino Mario Marinelli, il campo sportivo era stato dotato di spogliatoi.

Il 1958 fu l'ultimo anno in cui, dopo il "quadrumvirato", la squadra poté contare su una società sportiva la cui presidenza era stata assunta da Angelo Colitti. Nella compagine intanto erano entrati altri giocatori fra i quali Alfio D'Urbano, Lucio Lepri, Piero Di Leonardo, Ugo Di Vincenzo, Augusto Cicconetti e Antonio Frabetti.

L'anno successivo, stagione 1959/60, il campionato fu disputato senza presidente e senza dirigenti della società. I giocatori si riunirono presso la macelleria di Mimi Pietranico (detto *Pappasciore*) e decisero di assumere direttamente la dirigenza della società e di iscriversi al campionato di Seconda Categoria. Ma poiché non avevano i soldi la Federazione accettò l'iscrizione a condizione che la squadra pagasse prima di ogni partita del campionato la somma di 10.000 lire. I giocatori Donato Di Pentima (detto *Bbisinisse*) e Sergio Fornaro-la di volta in volta facevano la colletta per mettere insieme la somma necessaria.

A poche giornate dalla fine del campionato, nel corso della partita Pianella-Montesilvano, Mimi Pietranico in seguito alla concessione di due gol in netto fuorigioco alla squadra avversaria, picchiò l'arbitro.

Sequirono squalifica e multe salate che nessuno pagò.

Così, con questo episodio non del tutto edificante, si chiude la prima parte della storia del calcio a Pianella. Per tutti gli anni '60 l'attività agonistica si fermò per mancanza del campo sportivo che nel frattempo era stato smantellato in quanto non regolamentare e sul quale poco dopo sarebbero stati costruiti edifici pubblici. Di quel periodo resta l'immagine di quel campo sovrastato dalla Torre Cittadina, il ricordo di tanti giovani che pur senza possedere i mezzi di oggi, sul quel campo passarono probabilmente molti dei loro giorni più belli, l'idea di un paese che anche attorno ad una squadra improvvisata e ad un pallone da 2 lire era capace di stringersi e sentirsi unito.



La squadra di calcio del Pianella del 1959

Antonucci, Enzo Farnese, Vincenzo Di Battista, Gianluca Rocchi, Ageo Ciampoli, Domenico Basile (detto *Quiriquis*), Augusto e Lucio Durante.

Della squadra del Ludus si ricorda un aneddoto: in occasione di una partita amichevole con il Catignano, inserita nel programma delle feste patronali che all'epoca si celebravano la seconda domenica di luglio, Gaetano Puca si era preso la briga di arbitrare l'incontro. Alla fine del secondo tempo il Catignano stava vincendo per 2 a 0, i giocatori della squadra ospite reclamavano il fischio finale, gli

rosamente "Under 19" e costituì il Centro Sportivo che ebbe come presidente Augusto Durante, come allenatore Ciriaco Pietrangeli, segretario Sergio Fornaro-la, massaggiatore Mimi Cipriani e vide in campo i seguenti giocatori: Achille Cerritelli, Benito Assetta, Arnaldo Di Leonardo (f. Alfonso), Arnaldo Di Nicolantonio, Giannino Morrelli, Carmine Maccarone, Mario Maccarone, Ageo Ciampoli, Dante Di Pentima, Domenico Pietranico, Bruno Di Pentima, Giuseppe D'Amico, Mario Di Pentima, Antonio Durante, Antonio Cavalletti.

larono, esonerarono Pietrangeli dal ruolo di "mister" ed al suo posto nominarono un "quadrumvirato" scelto fra gli stessi giocatori: Raffaele Lauducci, Lelio Di Leonardo, Antonio Gorilla e Mario Di Nicolantonio.

L'anno successivo fecero il loro ingresso nella società Vincenzo Faieta, Giannino Presutti, Dino Belmonte, Pietro Rossi e Guido Cicconetti, portando nuove risorse. In occasione della prima partita mai giocata con il Loreto Aprutino e vinta da Pianella per 2 a 0 Pietro Rossi ai giocatori un premio-partita di 1.000 lire.

Pianella: un passaggio pedonale sotto l'Arco di San Silvestro

di Gino Mario Marinelli

Come si legge in un recente numero del periodico dell'Amministrazione comunale "Pianella Informa", la Giunta ha approvato il progetto definitivo che, secondo le intenzioni, dovrebbe cambiare aspetto a Piazza dei Vestini. Al riguardo sia consentita qualche nota di rilievo, pur sapendo che difficilmente si usa modificare progetti e tanto meno accettare idee altrui...

Almeno per l'esperienza di quotidiano transito nella zona già ristrutturata oltre 30 anni fa, quest'opera si è rivelata imposta male fin dalla sua progettazione ai tempi dell'Amministrazione de "La Torre", che risale agli anni sessanta e non al decennio precedente come erroneamente indicato dal periodico comunale. Perciò si ritiene che assieme al "look" adesso doveva essere rivolta non minore attenzione alla funzionalità di cui si è dimostrata carente.

Circa l'arco d'ingresso (detto

di S. Silvestro, ndr), propizia sarebbe stata ora l'occasione per effettuare l'acquisizione del modesto locale a lato Ovest, onde utilizzarlo quale passaggio pedonale, considerato che l'arco stesso nella situazione attuale rappresenta una strozzatura a rischio per il traffico veicolare e per i pedoni. Al riguardo si hanno testimonianze che segnalazioni tempestive sono state fatte pervenire a chi "ha il potere di decidere", ma il suggerimento non è stato recepito. Eppure con le leggi attuali dovrebbe essere agevole sia la transazione diretta con la proprietà privata o l'esproprio al valore commerciale.

Altrettanto non trascurabile il problema della scalinata esterna che risulta accorciata con conseguente aumento della ripidità rispetto a quella antica, cosa che provoca non poco disagio a quanti la usano: provare per credere! Evidentemente gli ammi-

nistratori vi transitano poco o mai: quindi problema ignorato. Almeno si poteva prolungare la metà verso Ovest, senza creare così problemi di raccordo con le abitazioni adiacenti.

Spiace constatare che anche questa volta si è perduta una buona occasione per operare al meglio. E del montacarichi? Nessuna traccia! Eppure la sua mancanza finora ha condizionato negativamente l'attività del mercato coperto.

Sempre a proposito di Piazza Vestini, recentemente è stata data la stessa denominazione anche allo spazio antistante l'attuale sede della banca locale. Evidentemente chi ha deciso ignora, tra l'altro, che da sempre quell'area viene indicata come la curva "Puca" e largo "Peduzzi".

Con un po' di rispetto per la storia locale e per evitare confusione non si doveva che scegliere fra queste due vocazioni...

Regionali. Grazie per il vostro consenso

Anche se sono passati ormai due mesi dalle elezioni regionali del 16 aprile nelle quali sono stato candidato, permettetemi di ringraziare tutti i Cittadini che hanno voluto accordarmi la loro fiducia. Con 1.195 voti sono risultato il primo della lista dei Democratici in provincia di Pescara.

La mia coalizione, guidata da Antonio Falconio, ha perso ed oggi la Regione Abruzzo è governata dal centro-destra del presidente Giovanni Pace. Tuttavia l'attestato di stima che mi avete dato sarà ricambiato con un rinnovato impegno in Provincia a favore dei nostri Comuni. Di nuovo grazie.

Luigi Ferretti
Consigliere Provinciale

Interland

PIANELLA Via Roma, 22 Tel. 085/973332
MOSCUFO Via Roma, 15 Tel. 085/979563
LORETO A. Via Mameli, 6 Tel. 085/8290393
E-mail: interland@dimmidove.com

TERRENI VENDESI
MOSCUFO terreno mq 1.300 in parte edificabile, completamente pianeggiante con fronte strada, mq 95 ca. di superf. coperta a destinaz. agricola ed allacci servizi (gas, luce, acqua) € 85.000.000. Rif. TR148
MOSCUFO terreno agricolo di ettari 1 panoramicamente (vista mare e monti) con progetto. € 95.000.000. Possibilità di acquistare altro terreno confinante di ettari 1. Rif. TR147
PIANELLA - PER LE IMPRESE terreno edificabile, in buona posizione di mq 2.500 (indice 1mc/mq). Trattative in sede.
PIANELLA terreno agricolo di ettari 1,7, semipianeggiante con uliveto. Buona esposizione € 150.000.000. Rif. TR156.
CASE SINGOLE - VILLE APPARTAMENTI VENDESI
CAPPELLE SUL TAVO: C.da Terrarossa - app.to con garage; composizione interna: ingr., cucina, sala, 2 camere e doppi servizi. € 180.000.000. Rif. AP162
CAPPELLE SUL TAVO - C.da Terrarossa: Porz. di fabbricato su un unico livello con ingr. indip., di nuova costruzione con vista panoramica. Composizione: ingr., cucina con camino, sogg./pranzo, 2 camere, bagno e cantina di 40 mq. € 150.000.000. Rif. FR053.
CEPAGATTI: porz. di bifamiliare da rimodernare su 3 livelli con garage, magazzino, app.to di mq 180, mansarda da rifinire e terreno di mq 700 ca. VERO AFFARE € 270.000.000 tratt. Rif. FR141.
MONTESILVANO fine Via Vestina, in collina, panoramica casa singola in corso di realizzazione su 2 livelli. PT: ingr., sogg., angolo cottura, bagno, ripostiglio; 1p: n° 2/3 camere, bagno + mq 500 ca. di giardino recintato. € 185.000.000 finita.
MOSCUFO - centro storico: antica dimora su 2 livelli con cortile interno di proprietà. Ristrutturazione da completare. Prezzo da concordare. Rif. FR121.
MOSCUFO: appartamento nuovo di 90 mq, posto al 1° p. in piccola palazzina di 3 piani, con garage di 37 mq ca. Rif. AP154.
MOSCUFO - centro storico: piccolo app.to con ingr. indip. su 2 livelli composto da: ingr., cucina con bacone, camera, bagno, vano sottotetto.

MATERIALI DA COSTRUZIONE - ARREDO BAGNO

EDIL FIRA

IDROTERMOSANITARI

C.da Fonteschiavo NOCCIANO
Tel. 085/847106

MG Emmegi Market

Via Verrotti, 4
Tel. 085/971878

Pianella

Pianella, i Volontari della Croce Rossa hanno messo... le ali

di Luigi Ferretti

La Croce Rossa di Pianella dopo essersi insediata nei locali che avrebbero dovuto essere gli spogliatoi del campo di basket annesso al presidio sanitario di Via S. Lucia, si appresta a... decollare.

Il Commissario Ivano Pietrolungo fa il punto della situazione: "I locali sono stati recuperati e dotati di gas metano. Dovrebbero diventare la foresteria della sezione, con la collocazione di letti per poter svolgere il servizio di notte, che già svolgiamo utilizzando però poltrone e divani per adattarsi durante i turni di guardia. Una volta allestita e resa comoda definitivamente la sede ospiterà anche lo scambio di gruppi del sud Italia che vorranno venire a far servizio per poi ospitare il nostro gruppo nelle loro sedi.

In zona è una novità assoluta, e si svolge nel periodo estivo. Io ho già partecipato a questi scambi andando a prestare servizio presso la sede dei Volontari del Soccorso di Acireale.

La nuova sede di Pianella è in fase di ultimazione, i lavori sono realizzati in buona parte dagli stessi volontari che a seconda delle necessità si trasformano in muratori, elettricisti, piastrellisti, e via dicendo.

Attualmente la sede è commissariata, commissario è Ivano Pietrolungo. Successivamente si terranno le elezioni per eleggere l'ispettore del Gruppo e due vice. I volontari di Pianella hanno già partecipato al corso per aspiranti, una sessantina inizialmente, di cui 34 hanno superato gli esami e di questi almeno 25 sono impegnati attivamente nelle attività della sezione. Siamo molto soddisfatti di questa percentuale di promossi. Grazie a questo numero di volontari attivi, con la confluenza di altri volontari che oggi frequentano le sezioni di Caprara e Cepagatti, credo che riusciremo a costituire proprio un bel gruppo.

In autunno sarà tenuto un altro corso. Il bacino di competenza del gruppo è costituito dai comuni di Pianella e Moscufo.

Io vorrei proporre di collegare le sezioni di Pianella, Cepagatti, Catignano, Loreto e Caprara per poter svolgere il nostro servizio in modo più razionale. Ad esempio in questo momento, sono le ore 21,30, tutte le sezioni sono aperte mentre durante il giorno sono chiuse. Allora attuando delle turnazioni fra gruppi il servizio potrebbe essere reso continuativo e garantito anche nelle ore diurne.

Qui a Pianella proprio per anticipare questo tipo di organizzazione stiamo cercando di tenere aperta la sezione proprio nelle ore in cui tutte le altre sono chiuse anche se poi ci troviamo ugualmente anche la sera.

Vorremmo anche attuare delle forme di reperibilità nelle zone interne che vedono il territorio completamente scoperto durante

la notte, al punto che in caso di necessità dopo la mezzanotte deve partire un'ambulanza da Pescara. Con una reperibilità telefonica si avrebbe invece la disponibilità di un'ambulanza in tempi molto più rapidi.

La sede è stata aperta ufficialmente il 29 dicembre scorso ma è già possibile fare un primo bilancio, seppur non organico, dell'attività del gruppo. Abbiamo un'ambulanza che ci è stata data dal gruppo di Pescara ma che a volte dobbiamo ridare quando hanno dei problemi. Questo ha comportato che per qualche periodo non abbiamo potuto far servizio. Adesso c'è una certa continuità, però l'ambulanza è vecchia ed ha bisogno di molta manutenzione.

Tuttavia siamo comunque soddisfatti dell'attività svolta perché le carenze degli strumenti di servizio sono state colmate dal grande entusiasmo dei nuovi volontari, che svolgono i turni, anche notturni, con la massima dedizione. Si sono preparati con il massimo impegno partecipando al corso tenuto da Fulvio Chiavaroli tanto da stupire i responsabili della CRI che sono venuti a tenere l'esame finale per il livello di preparazione raggiunto e per il clima di amicizia e di armonia che si è creato fra tutti.

Un aneddoto che ci piace raccontare riguarda il primo intervento fatto in provincia di Pescara la prima notte del 2000 che ha visto protagonista proprio il gruppo di Pianella, che era l'ultimo arrivato, con la nostra ambulanza.

Fra le attività che stiamo svolgendo c'è la presenza che cerchiamo di assicurare durante il mercato settimanale, ogni venerdì mattina. Un impegno abbastanza oneroso ma che sottolinea la necessità che i concittadini si avvicinino al nostro gruppo, sia per sostenerlo con le donazioni ed i contributi, sia iscrivendosi e partecipando per diventare essi stessi nuovi volontari del soccorso.

Il gruppo può contare attualmente su 9 autisti per l'ambulanza, mentre altri si stanno preparando per conseguire la patente.

E' stato costituito un Comitato pro CRI per il reperimento di fondi per l'acquisto di un'ambulanza nuova, che ha incontrato veramente tanta disponibilità da parte dei cittadini e degli operatori economici. Non solo alcuni artigiani hanno offerto gratuitamente il loro lavoro per l'allestimento della sede.

Uguale disponibilità abbiamo riscontrato nell'amministrazione comunale che ci è stata molto vicina.

Il prossimo corso per la formazione degli aspiranti volontari del soccorso vorremmo tenerlo a Moscufo mentre l'obiettivo più ambizioso per il quale ci impegneremo una volta che la sede sarà pronta, il gruppo sarà definitivamente integrato, e avremo

l'ambulanza nuova, sarà quello di convenzionarci con la ASL per allestire in collaborazione con la locale guardia medica, con infermieri professionali che già fanno parte del gruppo, e con i nostri volontari un'equipe di pronto intervento che possa assicurare non solo il trasporto in ospedale in caso di incidente o malore, ma anche le cure di un medico.

Il numero di telefono del Gruppo Volontari del Soccorso della Croce Rossa di Pianella è 085/972436.

ASPIRANTI VOLONTARI DEL SOCCORSO

Appignani Luca
Aramini Piro
Aramini Renato
Baldassarre Carmine
Brioli Barbara
Cangini Arianna
Chichiricò Raffaella
Cicconetti Daniele
D'Aloisio Antonio
D'Aloisio Cinzia
D'Antonio Federica
Deidda Giovanni
Del Biondo Orlando
Faieta Annachiara
Finocchio Mauro
Floreani Giuseppe
Luciani Remo
Luciani Gabriele
Marrone Mariangela
Pace Daniele
Pace Enza
Pagannone Laura
Pozzi Giorgio
Rossetto Luca
Santedicola Stefano
Sergiacomo Laura
Straccione Mario
Tiberio Agnese
Toro Ramona
Zenone Mirco

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Agresta Gabriella
Baldassarre Emanuela
Chiavaroli Remo
Chiavaroli Fulvio
D'Addario Giuseppina
D'Alberto Pierluigi
D'Ambrosio Enzo
De Dominicis Bruno
Del Conte Anna
Di Francesco Giuseppe
Di Girolamo Carlo
Diodati Emilia
Diodati Ivana
Di Pentima Gabriella
Di Pentima M. Giustina
Fortuna Giuseppina
Filippone Ignazio
Pace Arianna
Palmarini Sandro
Paolone Ciriaco
Pietrolungo Ivano
Pompeo Romeo
Pozzi Amlito
Puca Mario
Spacca Franco
Stefanucci Gabriella
Tatone Stefania
Valentini Maria
Scorrano Lino
Verrocchio Luca

Pianella, giovani amministratori alla Banca di Credito Cooperativo

Intervista di Luigi Ferretti



Mario Chiavaroli

Il dottore commercialista Mario Chiavaroli e l'imprenditore Gianluigi Peduzzi sono entrati a far parte del consiglio di amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella.

Il loro ingresso è avvenuto in coincidenza con l'approvazione del bilancio per reintegrare i consiglieri dimissionari Giovanni D'Onofrio e Alfiero Filippone.

Inizialmente gli amministratori incaricati avevano pensato ad una surroga concordata, ma all'atto dell'indizione dell'assemblea dei soci il numero dei candidati si è rivelato superiore ai posti da ricoprire e dunque è stato necessario procedere alle elezioni. Con il neo consigliere Mario Chiavaroli facciamo il punto sulla situazione e sulle prospettive della banca di credito cooperativo.

Com'è nata questa esperienza che stai affrontando?

L'idea di mettere a disposizione la mia professionalità è nata per poter offrire ai miei concittadini e ai cittadini dei Comuni di competenza della banca servizi sempre migliori. Come commercialista credo di poter dare il mio contributo nell'ambito del consiglio di amministrazione e aiutando gli utenti della banca a risolvere i problemi specifici che di volta in volta si presenteranno.

Ovviamente è presto per poter dare un giudizio approfondito ma al primo impatto con la banca che impressione hai avuto del suo stato di salute?

Devo premettere innanzitutto che sono stato accolto bene dagli altri componenti del consiglio di amministrazione che in gran parte sono di Castiglione e dei comuni della Valle del Tavo.

In generale credo che l'istituto di credito stia vivendo una fase certamente non esaltante ma indubbiamente positiva. I risultati fin qui conseguiti sono buoni ma sicuramente migliorabili. La mia aspirazione è proprio quella di operare in tal senso, migliorando ad esempio le forme di concessione del credito agli utenti, cercando, ove possibile, di adottare un criterio più "anglosassone" in base al quale di dà un po' meno peso alle garanzie e si apprezzano maggiormente le idee. Mi rendo conto che questa è una politica più rischiosa per quella che è la nostra tecnica bancaria tradizionale ma è anche vero che lo sviluppo che ne deriverebbe sarebbe sicuramente più

canale di dialogo attraverso il quale gli utenti possano dire cosa a loro parere è positivo e cosa invece non va...

Nell'ambito del consiglio io rappresento soprattutto la comunità di Pianella. Pertanto sono a disposizione per raccogliere eventuali osservazioni e suggerimenti sulla politica e sull'attività della banca.

Ovviamente una banca cooperativa ha, oltre ad una sua struttura organizzativa, organi che ne rappresentano la base societaria. Attualmente la base societaria vede una presenza di Pianella preponderante rispetto a quella degli altri Comuni che invece sono maggiormente rappresentati nel consiglio di amministrazione. Ritieni opportuno che altri pianellesi diventino soci della banca per rafforzare la rappresentanza, eleggere più componenti nel consiglio d'amministrazione e determinarne così con più forza la guida?

Vorrei prima fare una precisazione. Io mi sento il consigliere della banca e quindi di tutti i soci e di tutti gli utenti in ugual misura i cui problemi e le cui esigenze dovranno essere sempre valutate indipendentemente dal comune nel quale risiedono. E' tuttavia evidente che attualmente, su 9 componenti del consiglio di amministrazione, solo due sono di Pianella. L'accoglienza che abbiamo avuto, ottima, ci fa pensare che più che sui rapporti di forza la dialettica interna si dovrà giocare sulle scelte e sulle decisioni da assumere.

Quello che auspico è che tutti gli utenti della banca ne diventino man mano anche soci per rafforzare il loro legame con l'istituto di credito partecipando alla sua vita interna.

In altre zone d'Italia, al nord specialmente le banche di credito cooperativo più forti sono quelle che hanno una base societaria più ampia. Del resto oggi il sistema del credito è dominato dalla concorrenza, bisogna essere agguerriti per salvaguardare e incentivare l'attività della propria banca, al punto che aprire e tenere un nuovo sportello richiede una spesa non indifferente. Questa situazione di accresciuta competitività porta le banche a mutare anche le strategie per attrarre nuovi utenti andando a cercare il cliente a domicilio con pacchetti di proposte e offerte di nuovi servizi. Una rete di promotori finanziari rende di più della apertura di nuovi sportelli.

rapido e più consistente. Oltre tutto e in altre nazioni europee il credito alle idee, ai progetti, è uno status e non un'eccezione. Del resto il loro maggiore tasso di crescita ne è la diretta conseguenza.

Quindi per la banca significherebbe scommettere sulla fiducia per il socio e per l'utente. Magari creando un fondo specifico da destinare ad iniziative di credito più "facile"...

Per quanto concerne il lato tecnico si cercherà di trovare la soluzione più adatta. Quello che mi auguro è di riuscire a portare questa scommessa sulla fiducia nell'ambito del consiglio di amministrazione, soprattutto nella fiducia per il giovane che vuole avviarsi nel mondo del lavoro. Sui mass media è un susseguirsi continuo di messaggi che considerano il lavoro dipendente come una forma sempre più rara, e incentivano alla imprenditoria e alla iniziativa privata, ma se poi non si rendono disponibili adeguati strumenti finanziari questi messaggi restano solo parole.

Quale giudizio pensi abbia maturato l'opinione pubblica pianellese nei confronti della banca di credito cooperativo?

Grazie all'attività di commercialista che mi porta a vivere a contatto con molti operatori economici credo che apprezzino una parte dei servizi offerti dalla banca, mentre su qualche aspetto sono un po' delusi. Mi è difficile fare una valutazione puntuale di quanto possa essere consistente il dissenso nei confronti delle attività della banca, ma se anche si trattasse di uno su cento per me sarebbe comunque un'indicazione importante per recuperare la piena efficienza della banca.

In questo senso potrebbe essere utile istituire delle forme di comunicazione e di consultazione degli utenti che fino ad oggi sono mancate, attivare un

Non di solo calcio, parola di allenatore

di Andrea Balzano

Per un ragazzo, fare uno sport che non sia il calcio sta diventando ogni giorno più difficile, sia per la mancanza di infrastrutture, cronicamente carenti, sia per le agevolazioni che il calcio stesso, all'opposto, riesce ad offrire.

A fare queste considerazioni è l'allenatore del Manoppello A.C. Camillo Pepe, sempre più convinto che comunque per un giovane uno sport valga l'altro e che l'importante sia fare attività sportiva.

Ovviamente i motivi per i quali ragazzi stessi scelgono le scuole calcio sono molteplici: il continuo bombardamento dei media, l'impressionante facilità con la quale le strutture facilitano gli allenamenti, la possibi-

lità di rappresentare il paese nelle sfide con i paesi limitrofi ed acquisire una certa notorietà e ritrovarsi citato negli infiniti commenti al bar dello sport.

Questo lo sa bene il mister Camillo. Anche lui era un promettente giocatore del Manoppello A.C. ed ora dopo aver fatto altre esperienze, ne è diventato l'allenatore.

Certo esistono anche altri sport altrettanto nobili come l'atletica, la pallavolo, il nuoto, lo sci, il ciclismo ecc... ma alle nostre latitudini il calcio stravinca ancora.

In ogni caso tutto ciò non può che farci comunque contenti quando a guadagnarci, in termini di salute, sono i nostri figli.

Purtroppo esiste anche il lato nega-

tivo, radicato fondamentalmente nel professionismo, dove doping, violenza in campo e fuori, esasperazione portata ai limiti da presidenti e dirigenti per il solito caso da moviola, arbitri sempre più osannati, stanno portando il calcio che, ricordiamo, è solamente un gioco, ad un vortice ingovernabile dove tutti vogliono speculare su ingaggi, sponsor, diritti televisivi.

Fa notare il mister Camillo come però questi mali riguardino essenzialmente le categorie maggiori dove gli interessi crescono a dismisura. Fortunatamente nelle categorie inferiori si gioca ancora per divertirsi e per stare insieme, senza darsi troppi pensieri.

SUPER CRAI
SUPERMERCATO
di G. Di Lorito & Figli
V.le R. Margherita, 83
Tel. 085/972590
PIANELLA

VideoMusic
di Maurizio D'Ovidio
VENDITA CD - MUSICASSETTE . NOLEGGIO FILM
GAMMA VIDEOCASSETTE VHS-C e 8mm
Via Roma, 33
Tel. e fax 085/9749374
CEPAGATTI

Le migliori scarpe le trovi da
ORTENZIO
CALZATURE
a CEPAGATTI
Via Roma, 64 - Tel. 085.9749441

chicco **GEOX** **AVI TECH**
balducci **Naturino** **PLANTAS**
SUPERGA **FLY FLOT** **Barbie**

LA RECENSIONE di Luigi Ferretti

"Arature"

Tragedia abruzzese in versi in vernacolo pianellese scritta da Remo di Leonardo per la collana Abruzzo Vestino

Recensire il lavoro letterario di un amico, di un compaesano, non è mai un compito semplice. La parola scritta è la parola che resta, è quella che presuppone maggiore riflessione. Vale molto di più di un commento estemporaneo o di un giudizio espresso sull'onda di un'emozione.

La recensione, dunque, impone obiettività, sobrietà, coraggio: la critica di un'opera offrirà al lettore un percorso interpretativo ma nel contempo si offrirà essa stessa al giudizio, sia del lettore che dello stesso autore dell'opera recensita. E se dovesse risultare solo e smaccatamente apologetica, si dirà in sospetto di piaggeria e di accondiscendenza per le attese dell'amico, dunque poco attendibile. Se, di contro, dovesse risultare solo e inappellabilmente severa, si dirà ugualmente poco obiettiva, visto che di ogni impulso creativo si possono indagare i moventi e le suggestioni.

Così, evasa questa indispensabile premessa, dirò che "Arature" di Remo Di Leonardo, tragedia abruzzese in versi in vernacolo pianellese, pubblicata lo scorso febbraio, è un crudo condensato di evocazioni forti, un grido doloroso che reclama una condizione umana autentica, primordiale, incontaminata.

"Lu trattore senza benedizione" che toglie la vita al piccolo Beniamino è la modernità che ruba i sentimenti alla vita, che riduce i rapporti umani ad asettiche e strumentali interrelazioni, dove il dolore e la gioia degli altri appaiono come situazioni standardizzate, routine, immagini già viste, che vedremo ancora e che non ci coinvolgeranno più delle immagini di un catalogo di merci per acquisti postali.

Una rete di interrelazioni asettiche e strumentali dove le storie degli altri sono e resteranno per sempre "degli altri", e che guadagneranno un segno in più della nostra attenzione solo se ne guadagneremo in convenienza, in utilità.

Remo Di Leonardo ha voluto gridare scegliendo di rappresentare l'atto più crudele che a un uomo possa accadere di esperire: assistere alla morte del proprio figlio. E' evidente come l'autore non intendesse imporci immagini agghiaccianti per un cinico calcolo psicologico o per autocompiacimento narrativo. Ha voluto invece interrogarsi, interrogarci sulla nostra capacità di sentire, sulla consistenza

del nostro bagaglio di sensibilità, di coinvolgimento emotivo, di partecipazione solidale alle tragedie che solcano i destini individuali e collettivi.

In quell'agro lontano, appartato, in un contesto narrativo volutamente minimalista, marginale, ha fatto esplodere la tragedia per verificare quanto tempo avremmo impiegato ad accorrere, a farcene carico, a viverla come nostra. Ha tracciato un solco, insomma, per verificare da che parte stiamo, un solco che affonda più nel passato, a ricordarci un'epoca in cui la tragedia dell'indifferenza e della solidarietà non aveva ragione, o aveva meno ragioni, per essere messa in scena.

L'aratro di ferma tuttavia dinanzi ai nostri piedi, e come il padre porta nelle mani il sacrificio della vita spezzata del figlio, ad ognuno di noi viene chiesto se e come "l'arature" deve continuare, se vogliamo imbracciare l'aratro per continuare a segnare il solco che divide o per dissodare il terreno dell'anima dall'indifferenza e ricominciare a coltivare una società più umana.

Avrei lasciato che lo scritto si fermasse qui. Per la mia formazione laica, avrei dato meno rilievo al sostrato religioso nel quale si sviluppa la narrazione. I simboli religiosi ai quali i protagonisti veementemente si richiamano sono di fatto elementi del costume popolare ma meno sostanziali della religiosità già espressa dall'intimità della natura che avvolge il racconto e dall'autenticità dei sentimenti dei protagonisti. Come a dire che prima della religione di un Dio che disegna i destini esiste una religione della Natura che consente ai destini di evolversi secondo il loro libero disegno.

Ma l'autore evidentemente anche in questo caso ha voluto indicare una scelta: quella di compiere "l'arature" con la volontà degli uomini ma nella prospettiva di un disegno divino. Ecco allora che due anni dopo la disgrazia, dopo la morte di Beniamino schiacciato dal trattore, la madre Assunta Mora, è di nuovo incinta. Nascerà un bambino a cui sarà dato il nome di Fulgenzio e che diventerà un frate francescano. In verità sarà come se risorgesse Beniamino a consentire agli uomini di ravvedersi, prendere nelle mani il proprio destino, e fare in modo che la sua tragedia non abbia più a ripetersi.

A Dostoevskij

Roveti fiammeggianti nel tuo cuore, in questa sera di brezza e di penombre.

O uomini distinti, che sapete espandervi all'infinito, che lasciate alle vostre spalle una lunga melodia stanca;

chi sa correre il rischio di guardarsi dentro e trovarvi il vuoto?

I frammenti sono da ricomporre: bisogna saper morire per rinascere, bisogna saper piangere per ridere.

E voi, alberi rinsecchiti, frache piangenti, foglie coperte di polvere... foglie mendicanti: che cosa siete più di noi, che cosa sapete più di me!

Tepori di un fuoco spento, presenze senza tormento, ombre vaganti e sospese nel tempo.

Eccoci. Siamo giunti. Neve che copre neve, rabbia inghiottita da un vulcano.

Chi sarà per sempre?

E struggersi, e lacerarsi, ma le risposte...

Le radici di un albero SEMPREVERDE: UN FANCIULLO.

Angela Di Domenico- Moscufo

Poetesse

Attraverso il vostro respiro il mio cuore trova il suo ritmo accelerato, come una cadenza serrata e inesorabile che dà vita al vento e, sollevando la nebbia, svela le vite delle donne scomparse e dimenticate: appaiono i volti radiosi, segnati di viola, brillano di nuovo gli sguardi scintillanti e allucinati, segnanti per la solitudine e per un'incomprensibile sensibilità come novelle martiri in questo mondo inanimato. E' un fiume di sangue sotterraneo che scorre dalle colpe del passato all'ipocrisia del presente, è un filo rosso che vi lega al fiume di sangue riottoso nelle mie vene che non vuole saperne di scorrer piano.

Onda del mare il tuo grigio profondo agitato rincorre la luce mutevole del cielo e con la stessa pazienza affonda le radici nella terra sapiente e pregna, il luogo del tempo senza confini: ed è già un domani limpido dove non esiste desiderio che non sappia liberarsi affinché viva in eterno nei candidi recessi della mente.

Germana - Chieti

Lu cumpratore

Nu bardascelle penze e, pò di scatte dice: papà, picchè lu cumpratore tocche li gnelle, palpe e po' li sfiore e dope dice ca vò fà lu patte?

"S'è magre - fà lu padre - n'ze l'accatte e quille li capisce da di fore nghi lu tuccà, fà sempre stu lavoro..." Risponne lu guajùne suddisfatte:

Allore s'è 'rcapàte la matasse, mò sacce lu picchè di lu palpà e meno male mamme che 'nn'è grasse

'ccuscì nisciune se li pò cumprà; ca lu pustine 'Ntonie, quande passe, lu pette a mamme sta sempre a tuccà.

Antonio D'Alfonso San Salvo

Ora

Non attendere domani, avido prigioniero di stelle e maghi. Non attendere l'alba che torna, ma vivi ora, al tramonto del sole, quando il tempo denso del passato è più presente, ora, prima che geloso, t'ingoi l'ultimo canto. Ascolta, nota dopo nota, la tua vita, adesso, prima che l'ovatta di tenebre ti assordi. Danza fino a stremare la notte facendo a pezzi il bacio di pietra del buio. Vivi ora, tra reclinati girasoli e foglie secche, prima del prossimo ignoto risveglio.

Giuliana Agamennone Villanova

Se tu sapisse...

Dice n'amiche a nu cullega sù: lu popele 'Taliane 'nn'è gentile, all'estre ti rispette 'mpò di 'cchiù, è 'n'atra cose, è tutte 'cchiù civile.

Se v'è 'lla France, "pure pe 'ddu mise", tu vide quanta gente ti vò 'bbene, che core 'bbòne tenne li Francise... stanne a spettà c'arrive nghi lu trene

pe t'abbraccià, pe farte na carezze, e pò la sere... lu divertimento... sa 'bballe fine a tarde, che bellezze, tu ti divierte senza pagà niente.

Ti pòrtene a durmi 'nsieme nghi hisse, 'n'ti sacce dice tutte la lligrije, nuttàte 'ntere, tu se li vidisse, ti fa scurdà perfine la famije.

Risponne lu culleghe (nghi riguarde): "I' penze ca 'nn'è tutta verità", je fà st'amiche: "I' nin sò busciarde, à capitate a mòjeme 'n'anne fà..."

Antonio D'Alfonso San Salvo

foto story
by Luciano Valeri

Foto strane, foto che raccontano, foto da ridere, foto che ricordano. Inviatcele, le pubblicheremo.



OTTICA MEDORI

Il meglio per la tua vista

OTTICA MEDORI
WEB/TIN.IT/EVOLUZIONE
E-mail: evlution@tin.it

Via A. Forlani, 5 - Tel. e fax 085/974641

CEPAGATTI

MACELLERIA
CERASA SILVIO
V.le R. Margherita, 50
Tel. 085/972553
PIANELLA

L'Officina

Redazione e amministrazione:
Via S. Angelo, 54
Tel. e fax 085/973260
65019 PIANELLA (Pe)
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Iscritto al Registro Nazionale Stampa n° 1/54-38 del 19.11.96.
Direttore Editoriale:
Luigi Ferretti
Direttore Responsabile:
Gianfranco Fumarola
Hanno collaborato:
Giuliano Colaizzo
Peppino De Micheli
Questo numero del giornale è stato stampato in 3.200 copie e diffuso gratuitamente nei Comuni di Cappelle sul Tavo, Catignano, Cepagatti, Moscufo, Nocciano, Pianella, Rosciano.

ASSOCIATO
FIAP
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

Immobiliare TUCCI S.A.S.

Via Pieve, 27 - CEPAGATTI - Tel./Segr. Tel. 085/974892

VENDITA APPARTAMENTI
CEPAGATTI centro appartamento composto da cucina, soggiorno, 4 camere, 2 bagni, balcone perimetrale e garage. (rif. 16)
CIVITAQUANA: Appartamento disposto su due livelli, composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli e terrazzo, oltre a garage e cantina. (Rif. 21)
VILLANOVA appartamento composto da: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, terrazzi, taverna e garage (rif. 31/C)

VENDITA CASE SINGOLE E SCHIERE
BRITTOLI: Due porzioni di fabbricato di cui uno parzialmente ristrutturato (rif. 1/A)
CATIGNANO casa singola disposta su tre livelli, con annesso giardino esclusivo (1/B) vedi FOTO

CEPAGATTI: porzione di fabbricato costituita da appartamento di tre vani ed accessori, locale garage, n° 2 box e piccola corte esclusiva. (rif. 4/C)
CEPAGATTI porzione di bifamiliare ottimamente ristrutturato disposto su due livelli di mq 60 a piano. P.T. composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile e bagno. 1° piano composto da 2 camere, bagno, balcone e terrazzo. Oltre a ripost. e posto auto. (rif. 8)
CEPAGATTI: Casolare bifamiliare di mq 400 parzialmente ristrutturato, con ampio giardino. Possibilità di vendita frazionata. (rif. 9)
CEPAGATTI fabbricato comprendente: laboratorio ai piani seminterrati e terra; n° 2 appartamenti al piano 1° allo stato rustico; n° 2 appartamenti al piano 2° (sottotetto, di cui uno ultimato. Tratt. ris. (rif. 18/E)
MOSCUFO: casolare disposto su due livelli con terreno di circa mq 15.000. (rif. 23/A)
NOCCIANO: fabbricato disposto su due livelli oltre a vecchissimo fabbricato al solo piano terra, magazzino e corte esclusiva annessa. (rif. 23/A1)
NOCCIANO casa singola da ristrutturare di 3 vani più accessori. (rif. 23/A2)
NOCCIANO villetta a schiera con sviluppo su tre liv. di mq 52 ciascuno e giardino. (rif. 24)
NOTARESCO (TE): antico casolare disposto su due livelli con volte a crociera, possibilità di ampliamento. (rif. 25)
PIANELLA: Loc. Cerratina centro - porzione di fabbricato composto da: appartamento al piano primo (ottimamente ristrutturato); locale commerciale e garage al piano terra (rif. 27/A)
ROSCIANO: Villa singola disposta su tre livelli: appartamento al piano primo ultimato, piano terra e piano seminterrato da ultimare. (rif. 28/C)

TERRENI
CATIGNANO: terreno agricolo di mq 40.000. (rif. 43/A)
CEPAGATTI terreni edificabili da mq 800 a mq 1000.
CEPAGATTI terreni agricoli da mq 10.000 a mq 30.000 (rif. 52)
NOCCIANO terreni edificabili da mq 800 a mq 5000

Cepagatti, barbiere e volontario

Intervista di Luigi Ferretti

Il nostro giro per i saloni da barbiere arriva a Cepagatti ed apre la serie delle interviste con Gabriele Capitanio, uno dei decani del mestiere in paese.

Nato nel 1939 fa il barbiere dall'età di quindici anni quando cominciò facendo l'apprendista con lo zio Mario Morelli recentemente scomparso.

Dal luglio 1963, dopo alcuni anni passati a Roma a fare l'operaio, ha aperto il suo salone in Via Duca degli Abruzzi e da allora continuamente e sempre nello stesso posto ha esercitato la sua professione, ben 37 anni.

Hai dunque la memoria storica del paese, un vero e proprio archivio. Quando cominciasti, nel 1963, quanti erano i barbieri a Cepagatti?

6 o 7.

Anche all'epoca Cepagatti era un punto di passaggio. I tuoi clienti erano tutti locali o venivano anche dai paesi vicini?

Venivano anche e forse soprattutto dai paesi del circondario, da Pianella, Nocciano, Rosciano, Catignano, Brittolli, Carpineto, Civitaquana, ed anche da Pescara.

E come mai venivano proprio da te?

La maggior parte erano persone che lavoravano nelle fabbriche della Val Pescara e la sera, ripassando per Cepagatti si fermavano a tagliarsi i capelli.

Ma, oltre che per la comodità, se la maggior parte si fermava in questo salone forse era anche per qualche altro motivo...

Questo bisognerebbe chiederlo a loro. Forse perché erano ben serviti. Sicuramente anche perché col tempo si instaurava un rapporto di amicizia.

E questo fatto comportava molti inviti a cena, oppure molte partecipazioni a feste di matrimonio, comunioni...

Infatti, anche se però non sempre riuscivo ad andarci...

Capisco i clienti dei paesi vicini, ma chi veniva da Pescara perché lo faceva?

Molto dipendeva dal mercato domenicale. La gente veniva al mercato e poiché io la domenica mattina, per mia scelta, ho sempre lavorato, ne approfittava per venire nel mio salone.

Mentre risponde alle mie domande Gabriele continua a lavorare, effettuando un taglio di capelli ad un signore, di mezza età, Ilvano Rapattoni, che decide di coinvolgere nell'intervista.

Lei da quanti anni viene da Capitanio?

Da quanto tempo? Mah, non mi ricordo. Anzi, no, dal 1969, da quando sono tornato dalla Germania sono venuto sempre qua a tagliarmi i capelli.

Non ci ha mai litigato - chiedo scherzando - con Capitanio?

Una volta ho litigato con un cliente ma con Capitanio no.

E come mai questa fedeltà così assoluta?

Prima di tutto perché siamo amici da tanto tempo, da quando lui era apprendista. Poi perché abito qui vicino e quindi mi resta comodo...

In ogni salone di barbiere c'è un ambiente particolare, qui

da Capitanio che ambiente c'è?

Buono, un buon ambiente fra i clienti, si appurano tante cosette del paese...

E' come la redazione di un giornale allora?

Proprio così, è la stessa cosa.

Ogni volta che sono venuto qui - chiedo nuovamente a Capitanio - ho sempre trovato qualche cliente "sotto i ferri" e qualcun'altro in attesa. Lavori per appuntamento?

No sono contrario agli appuntamenti, non li ho mai dati. Per farlo bisognerebbe essere almeno in due e siccome io lavoro da solo preferisco non dare appuntamenti.

Quali sono gli argomenti preferiti che si trattano nel tuo locale?

Si parla di tutto, di sport, di politica, del paese...

E tu hai qualche interesse particolare che proponi alla discussione con i tuoi clienti? Quando vuoi animare il dibattito da cosa cominci?

Dipende dal soggetto con cui mi trovo in quel momento. Poi la prima regola è questa: le notizie da un orecchio entrano e da un altro escono. Per evitare che succedano litigi proprio perché magari qua dentro si parlato di qualcosa che poi qualcuno ha riportato in modo non esatto...

Quindi tu non dai mai avvio alla discussione...

Sì, posso anche darlo, però solo se si tratta di argomenti scherzosi. Se invece si tratta di una cosa seria preferisco prendere le distanze.

Nel frattempo entra un altro cliente che senza parlare prende una scopa in un angolino e comincia a spazzare i capelli caduti sul pavimento...

Vedo che ti sei fatto pure l'aiutante - dico scherzando...

Ho molti clienti che quando vengono, vedono i capelli per terra e puliscono. Sono dei volontari.

Scoppia una risata collettiva ed io mi rivolgo al cliente che sta scopando.

Lei come si chiama?

Di Giovanni Domenico.

Cosa fa, viene tutti i giorni alla stessa ora, a fare il volontario qui da Gabriele?

Eh scè - risponde in dialetto - ci vienghe quande capete, na vote la settemane, ddu vote a lu mese. E' n'amiche, Capriele, qua seme tutt'amici, passeme lu tempe, cchiù che atre.

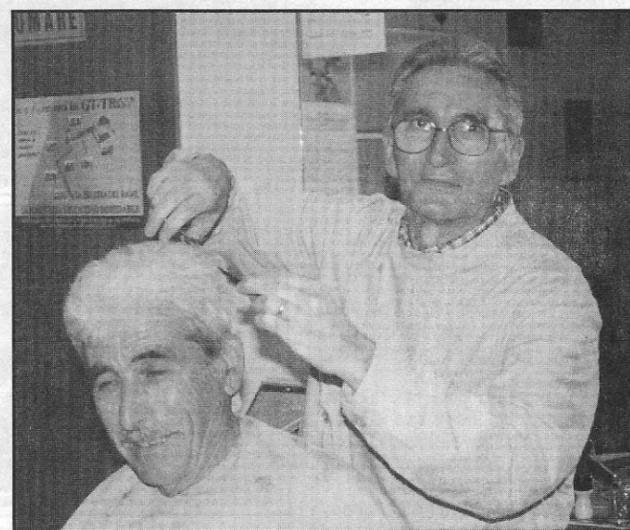
Ma poi vi capita di vedervi anche fuori dall'orario di lavoro?

Esse n'c'ha tempe, jè scè. Ma quesse nne bbeve, jè invece cacche bicchiere me le vaje facenne...

Altra risata collettiva con altri due clienti che intanto aspettano.

Qualche fatto curioso da raccontare che è accaduto nel tuo locale?

Mah, guarda, al momento non viene niente in mente ma ne sono accaduti parecchi...



Borgo Cancelli

Il tipo di clientela?

Prima avevo molto clienti giovani, oggi, visto che io sono un sessantenne, ho la maggior parte dei clienti di una certa età. Viene anche qualche giovane, ma i più sono più vicini alla mia età. Però io sono un barbiere tradizionalista.

Nel senso che non fai tagli stravaganti come usano portare i giovani di oggi? Ma per partito preso oppure...

Per scelta mia, perché sono tradizionalista.

Nella tua lunga carriera hai anche avuto clientela femminile?

Qualche episodio mi è successo, sì, di qualche donna che voleva che fosse un barbiere a tagliar loro i capelli, anziché la parrucchiera.

E come è andata?

E' piaciuto il modo in cui ho tagliato loro i capelli.

Qualche hobby particolare? Nel numero precedente ho intervistato il barbiere di Cappelle che suonava la tromba.

Io da ragazzo ho studiato musica e suonavo il clarinetto. Con questo strumento ho fatto parte di una banda a Cepagatti negli anni '50 che però si sciolse e mi lascio senza il mio hobby musicale. Successivamente aderii al Coro Folkloristico "Sottolatore" di Cepagatti del quale faccio tuttora parte con la voce di tenore.

Inoltre sono anche volontario della Croce Rossa da circa 7 anni. In generale cerco di dare il mio impegno alle attività che si svolgono in paese.

I rapporti con gli altri barbieri del paese come sono?

Non corre molta simpatia. Lo dico spassionatamente e me ne dispiace perché si potrebbe essere amici. Invece per il fatto di fare lo stesso lavoro c'è un rapporto di diffidenza. Per quanto mi riguarda penso di no perché non riesco a portare rancore verso nessuno...

Quindi sareste disponibile a lanciare dalle pagine de L'Officina la proposta di organizzare una cena di tutti i barbieri di Cepagatti?

Si potrebbe fare ma è difficile che riesca... Basterebbe anche meno. Ad esempio che quando ci si incontra per strada ci si salutasse col cuore, con sincerità, invece di fare solo un piccolo accenno con la testa...

Ultima domanda: se dovessi ricominciare da capo sceglieresti di fare ugualmente il mestiere del barbiere?

No, perché hai troppi condizionamenti, sei costretto ad agire in certo modo anche se non vuoi. Nel senso che per assecondare il cliente a volte fai passare cose che non condividi. E per un tipo come me che ama la libertà è troppo duro rinunciare a dire o fare quello che penso. Non riesco ad accettare la classica frase "Il cliente ha sempre ragione, specialmente quando ha torto".

Sborgia: "Cepagatti sarà il cuore del progresso dell'area collinare"

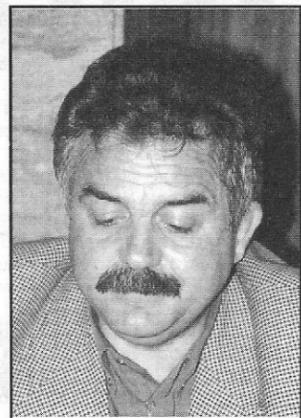
I Progressisti per Cepagatti, considerando le previsioni di incremento demografico equiparabili ad un vero e proprio boom, evidenziano la loro preoccupazione sulla capacità dell'attuale amministrazione comunale nell'organizzare i servizi, a partire dalle scuole materne, elementari e medie, che con la riforma porterà l'obbligo scolastico a 16 anni, fino alle infrastrutture e zone verdi per le nuove aree destinate alla costruzione di nuove abitazioni.

"Cepagatti - dice il consigliere comunale Camillo Sborgia - potrebbe correre il rischio di diventare un grosso quartiere dormitorio di Pescara senza le caratteristiche di vita quotidiana di un paese, con cittadini che potrebbero anche recarsi in città o in altri paesi vicini per utilizzare i servizi pubblici".

"E' indispensabile, prima di tuffarsi a capofitto nell'espansione urbanistica di Cepagatti - continua Sborgia - che si proceda contestualmente al recupero dei centri storici, che potrebbero essere abbandonati per sempre dai cittadini. Come è indispensabile disegnare il futuro del paese a dimensione dei bambini e con centri di aggregazione giovanile per evitare qualsiasi forma di devianza.

Cepagatti ha una struttura che va valorizzata con urgente priorità, l'Istituto Professionale per l'Agricoltura, nel quale dovrebbe essere istituito un corso universitario, viste anche le caratteristiche di autentico "campus" che ha il complesso, che porterebbe un indotto e uno sviluppo senza precedenti per il paese. Il corso potrebbe riguardare materie e professionalità nel campo della ricerca e delle scienze alimentari che, oltre a dare lustro e occupazione al paese, magari come vetrina per i prodotti biologici e non transgenici coltivati in tutta la regione, potrebbe ben collegarsi con le attività del nascente centro agroalimentare e con le nuove attività produttive (vedi industria di succhi di frutta e catena del freddo) che sempre più saranno incentivate a insediarsi sul territorio comunale.

Con questo tipo di pianificazione il territorio di Cepagatti manterrebbe integra la propria identità culturale, storica ed ambientale, al servizio della popolazione locale. Nello stesso



Camillo Sborgia

tempo diventerebbe un centro di snodo e di riferimento per tutta l'area collinare della provincia pescarese.

Un altro settore che oggi qualifica l'offerta di servizi a Cepagatti è quello della sanità con l'istituzione della R.S.A. e con le attività del già operante distretto sanitario che va da subito ristrutturato ed ampliato, visto che già da adesso viene utilizzata dai cittadini residenti in tutta l'area interna e pedemontana.

Un settore che non può più attendere è quello delle strutture sportive e ricreative, con la realizzazione di opere polivalenti avvalendosi della collaborazione con i paesi vicini con i quali unirsi in consorzi.

Un metodo, quello dei consorzi intercomunali, da applicare anche per altri servizi come la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, i trasporti pubblici, specie considerando il fatto che Cepagatti è il naturale punto di raccordo per il traffico diretto sia a Pescara che a Chieti.

Sulla soluzione di questi problemi e sul raggiungimento di questi obiettivi sfidiamo la maggioranza che guida il Comune di Cepagatti. Come gruppo consiliare di opposizione ci batteremo in ogni modo perché queste idee possano essere portate a compimento, coscienti come siamo di rappresentare quasi la metà della popolazione cepagattese, visto il ridimensionamento dello scarto di voti che oggi ci separa dalla maggioranza.

Della gestione che Cantò sta dando all'amministrazione comunale l'aspetto più grave e preoccupante che salta subito all'occhio è il completo esauto-

ramento del consiglio comunale dalle sue funzioni di proposta e di indirizzo, e il mancato coinvolgimento del gruppo di minoranza nella stesura di nuovi regolamenti, la mancanza di trasparenza nell'azione amministrativa e l'uso troppo ricorrente, almeno per quanto riguarda i lavori pubblici, della trattativa privata, molte volte ingiustificabile, con danno pesante all'erario pubblico come dimostrato, ad esempio, dal fatto che per la realizzazione di alcune opere pare siano state invitate solo tre ditte. Un'ultima annotazione negativa riguarda il mancato rispetto dei regolamenti comunali nella gestione delle opere pubbliche.

A livello urbanistico va segnalato un forte immobilismo nel rilascio delle licenze, da non addebitarsi assolutamente alla struttura, bensì al forte accentramento attuato dalla parte politica. E' evidente come i dipendenti comunali del settore non vengano messi nelle condizioni di operare con rapidità ed efficienza nell'interesse di tutti i cittadini. A conferma di tale situazione valga il trasferimento disposto recentemente di un tecnico comunale di provata esperienza.

A fronte di una diminuzione dell'ICI dello 0,45 x 1000 sulla prima casa l'amministrazione di Cantò ha istituito una nuova tassa, l'addizionale IRPEF, pari allo 0,20% sui redditi dichiarati dai cittadini di Cepagatti dalla quale viene ricavato un gettito di oltre 200.000.000 di lire.

Per quanto riguarda la tassa per i rifiuti solidi urbani non è stata apportata alcuna diminuzione se non per le attività produttive.

Quasi nessun cittadino di Cepagatti ha potuto usufruire dell'esonerazione dalla tassa sui rifiuti per i garage in quanto pochissimi hanno potuto dichiarare di usare i garage solo per la rimessa dell'automobile, visto che la maggioranza delle famiglie usa detti locali anche con funzioni di ripostigli. Niente di nuovo dunque rispetto alle disposizioni nazionali.

Per chiudere questo intervento vorrei ricordare a tutti i lettori la responsabilità della maggioranza di non aver voluto inserire nel capitolato di appalto per il rinnovo del servizio mense scolastiche la salvaguardia di 11 posti di lavoro, ora irrimediabilmente persi. (Luigi Ferretti)



confezioni

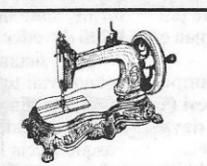
Spaccio Aziendale



VASTO ASSORTIMENTO

CAMICIE UOMO

CLASSICHE E SPORTIVE







Via A. Forlani, 37 - Tel. 085/9749247

CEPAGATTI

ORARIO DI APERTURA

Dal lunedì al Venerdì: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 17,30. Per particolari esigenze di orario si accettano appuntamenti.



GM Confezioni

**OREFICERIA
OROLOGERIA
RIPARAZIONI
CREAZIONI**

*Di Mascio
Johnny*

P.zza Garibaldi, 28
Tel. 085/972506
PIANELLA

dal
1981

Cepagatti, l'autodromo, la fiera, ecco la "grandeur" di Cantò

Intervista di Luigi Ferretti

(continua dalla prima pagina)
nale Alfredo Di Marzio, delegato alla pubblica istruzione.

"In questi giorni - dice Di Marzio - abbiamo appaltato i lavori per l'adeguamento alle norme di sicurezza per tutte le scuole comunali. La consegna dei lavori è praticamente in corso e durante l'estate tutte le scuole cittadine diventeranno piccoli cantieri. Per il prossimo autunno, all'apertura dell'anno scolastico, tutti gli edifici dovrebbero essere dotati degli impianti di sicurezza. La spesa impegnata ammonta a 800.000.000 di lire".

"Per il settore cultura - prosegue il consigliere - il delegato Giulio Pace ed il presidente dell'Ente Manifestazioni Cepagattesi hanno allestito il programma delle iniziative estive che ricalcherà per grosse linee quello dello scorso anno, con spettacoli indirizzati ai più diversi tipi di pubblico e dislocati nel centro urbano e nelle frazioni".

Nel frattempo lo sguardo si posa su una fotocopia affissa su un armadio che riporta una tabella con le proiezioni dello sviluppo demografico dei Comuni della provincia di Pescara per il 2008. Istantaneamente cerco Cepagatti: + 1500 abitanti, e Pianella: + 500 abitanti ca. Chiedo un commento al consigliere comunale delegato all'urbanistica, che intanto è sopraggiunto, Gustavo Ambrosini:

"Le previsioni demografiche per il 2008 - dice - vedono Cepagatti superare abbondantemente i 10.200 abitanti dagli attuali 8.800, ma ritengo che quella soglia sarà superata molto prima del 2008. Tutto dipende dalle zone "C" del Piano Regolatore Generale: prima potranno essere utilizzate e prima si darà avvio a questa rivoluzione urbanistica senza precedenti nella storia del paese che porterà a Cepagatti 1.500 nuovi abitanti e tanti nuovi insediamenti produttivi industriali, artigianali e commerciali.

Dove sono collocate le zone "C" sul territorio comunale?

"Dappertutto, sia nel centro che nelle frazioni".

Mi puoi elencare i nomi delle zone sulle quali si accrescerà il tessuto urbano di Cepagatti?

Nel mentre entra il sindaco Cantò che raccoglie la domanda al volo e risponde.

A Cepagatti in Via Piave, Via Aurora, un'area a Vallemare, una a Villareia, una in Via Pignatelli a Villanova, una vicino alla Lanterna, una in contrada Buccieri, insomma in tutto sono nove zone, per 1500 nuovi abitanti.

Saranno abitanti a tutti gli effetti o persone che verranno solo a dormire a Cepagatti? Siete pronti a fare in modo che questi nuovi abitanti si integrino nella vita del paese?

Chi sceglie di risiedere a Cepagatti fa una scelta definitiva perché è una zona particolarmente appetita da chi sta a Pescara, perché è una zona residenziale, tranquilla, si vive bene, aria buona. Che vuoi di più dalla vita?

Sindaco vedo sul tuo tavolo ritagli di giornali dappertutto. Evidentemente sta aumentando il tuo interesse per la carta stampata. Come mai?

Come mai... Purtroppo devo farmi sentire molto spesso ed ho notato che con gli interventi sulla stampa riesco a farmi ascoltare più che con le comunicazioni formali e istituzionali.

Quindi vuol dire che la stampa ti dà spazio. Fino a pochi mesi fa ti lamentavi che nessuno ti dava retta. Il Centro specialmente...

Diciamo che con il Centro abbiamo ultimamente un buon rapporto, sono attaccato e attacco, io espongo i miei punti di vista, l'opposizione denuncia, ma ci dà spazio sufficiente, prima invece era diverso, manipolava un po' le dichiarazioni, tagliava gli articoli, adesso non più.

E il giornale comunale Cepagattinforma che usciva insieme a L'Officina che fine ha fatto?

I consiglieri che si erano presi il compito di curarne la pubblicazione hanno avuto dei problemi e quindi abbiamo dovuto sospenderlo. Il primo anno è stato molto utile per le informazioni che ha dato alla cittadinanza, ora vorremmo gestirlo direttamente per dargli anche un tono politico e prendere posizione sugli argomenti.

I rapporti all'interno della maggioranza come sono?

Ottimi, si va d'accordo, nessuno screzio, si lavora tutti insieme, non ci sono problemi.

Sono parecchi mesi che non facciamo il punto sulle attività della tua amministrazione. Facciamo una rapida sintesi?

In questo periodo sono avvenute cose talmente grandi i cui frutti saranno sotto gli occhi di tutti fra pochissimo tempo.

Cominciamo dall'attivazione dello sportello unico, uno dei pochi comuni in Abruzzo e forse in Italia ad essersi dotato di questo importante strumento con il quale abbiamo già rilasciato le prime concessioni edilizie a variante.

Passiamo poi al Patto Territoriale Chietino-Ortonese che ha avuto un successo enorme con circa 850 miliardi di investimenti, di cui 50 miliardi riguardano solo il territorio di Cepagatti.

Quanti progetti sono stati presentati su Cepagatti?

24 progetti.

Per quali settori?

Un po' per tutti i settori, artigianato, industria, commercio...

Avete già fatto una stima delle possibilità occupazionali?

Credo che potranno essere creati all'incirca 200 nuovi posti di lavoro. Inoltre stiamo trattando con grandissime aziende di livello internazionale che vogliono installare loro sedi sul territorio di Cepagatti, proprio perché siamo dotati di questo strumento urbanistico che è lo sportello unico che semplifica l'iter per il rilascio delle concessioni edilizie in variante che richiede non più di 60 giorni.

Qualche nome di queste aziende internazionali...

Non posso farne, al momento.

Almeno dicci in quali settori operano.

Non posso perché mi sono impegnato con i titolari a non dire niente fino a quando gli accordi non saranno ufficializzati. Posso solo dire che porteranno investimenti a Cepagatti per 500 miliardi di lire.

Sindaco, almeno i paesi di provenienza...

Dall'America e da altri stati esteri. Fra gli altri progetti che abbiamo in mente stiamo vagliando la possibilità di realizzare un autodromo, stiamo presentando alla Regione la proposta per l'istituzione della Fiera Metropolitana Chieti-Pescara, chechè ne dica Francavilla.

Ma non sarebbe un doppione della Fiera Adriatica di Silvi Marina?

No, assolutamente, questa sarà una Fiera con 14 ettari di terra. Sto facendo preparare i progetti ai nostri architetti e appena pronti li presenteremo alla Regione per i finanziamenti.

Suppongo che, visto l'esito elettorale, siete ottimisti sulla possibilità di veder passare i progetti...

Beh, sicuramente. Se prima li hanno avuti tutti i paesi che vanno da Penne fino a Montesilvano è giusto che adesso chi ha fatto le Pasque faccia le Vigilie.

Insomma Cepagatti si candida a diventare sul piano economico e occupazionale il paese più importante della provincia dopo Pescara e Montesilvano...

Bisogna allargare la strada statale 602. Ogni possibilità di sviluppo, e non solo per Cepagatti ma per tutto l'entroterra, dipende da quella

strada. Se si sistema la provincia decollerà.

Ma qual'è la situazione al momento? L'Agroalimentare è quasi pronto e tu avevi detto che se non sistemano la 602 non concederai l'agibilità alla struttura. Sei sempre dello stesso avviso?

Non mi hanno ancora presentato nessuna richiesta. Quando la presenteranno vedremo. Se non ci saranno impegni precisi per quella strada agirò di conseguenza...

Ma hai fatto qualche verifica per accertare se c'è qualche progetto, qualcosa di concreto?

Io so solo che ho scritto al Ministero dei Lavori Pubblici ed ho ricevuto una lettera nella quale il ministero stesso chiedeva all'ANAS di relazionare sulla 602.

Quindi non abbiamo ancora tempi certi...

Tempi certi no.

Ipotizziamo che il Ministero ti desse l'assicurazione che entro un anno, un anno e mezzo, i lavori verrebbero eseguiti, daresti l'agibilità per l'Agroalimentare?

No.

Faresti aspettare un anno e mezzo per l'apertura dell'Agroalimentare?...

Certamente, ma lo sapevano tutti, già da quando mi sono insediato come sindaco, e anche se da allora nessuno mi ha ascoltato adesso la regola è questa: l'Agroalimentare non si apre se prima non si sistema la 602. Del resto ho seguito le campagne elettorali provinciali, comprese quelle ultime di D'Alfonso e De Dominicis e dei vari consiglieri provinciali, non hanno fatto altro che parlare dell'ampliamento della 602, sono trent'anni che se ne parla, attualmente mi rispondono che loro non c'entrano niente.

In effetti è una strada statale...

Difatti è una strada statale... e allora perché ci hanno fatto le campagne elettorali sulla 602?

Forse si aspettano quello che ti aspetti anche tu...

Vediamo un po' che succede...

Ti sei mai sentito con il sindaco di Spoltore visto anche lui è direttamente interessato dal problema.

No, non mi sono mai sentito, forse scrissi una lettera a suo tempo... ma per noi la 602 è talmente importante che nei PRUSST abbiamo eliminato ogni altro progetto per concentrare ogni risorsa sulla sistemazione della strada.

Già, i PRUSST potrebbero risolvere il problema, ma a tal proposito non senti qualche rimorso di coscienza, sindaco, ad essere presente nei PRUSST della Città Lineare della Costa, prevalentemente pescarese, e nei Patto Territoriale Chietino-Ortonese, totalmente chietino, salvo la partecipazione di Cepagatti?

No, non mi sento nessuno scrupolo di coscienza perché quando è partito il Patto Chietino-Ortonese la provincia di Pescara era ancora al di là dal pensarlo. Io ho anticipato i tempi di 6/7 mesi, ho partecipato a una quindicina di riunioni, ho ritenuto i promotori abbastanza seri, ho seguito il programma ed i ragionamenti alla base del Patto. A noi ci hanno supportato con l'Agroalimentare, dividendo gli interventi zona per zona, hanno creato bacini omogenei e li hanno distribuiti sul territorio ed ho visto che hanno fatto un lavoro veramente interessante, cosa che non mi risulta sia stata fatta da Pescara, che ha coinvolto tutta la provincia ed ha fatto un'informata di tutti i progetti che sono arrivati.

Cosa pensi della legge regionale che consente ai Comuni di autoapprovare i piani regolatori e gli strumenti urbanistici?

Se ben ricordi io sono stato uno degli artefici di questo provvedimento avendo chiesto all'assessore all'urbanistica, al difensore civico regionale e all'apposita commis-

sione attivata presso il Consiglio dei Ministri che fossero nominati commissari per approvare i Piani Territoriali Provinciali, atto necessario per poter procedere all'autoapprovazione degli strumenti urbanistici da parte dei Comuni.

Anche grazie alla nostra pressione la Regione Abruzzo ha deciso recentemente che si può procedere all'autoapprovazione anche nel caso che i Piani Territoriali Provinciali siano stati adottati e non ancora approvati come nel caso di quello di Pescara.

Ma, da sindaco, pensi che i Comuni sapranno gestire nel modo più positivo questa possibilità, oppure gli appetiti economici, le spinte clientelari, la richiesta di favori potrebbero condizionare negativamente l'uso del territorio comunale?

E' una risposta difficile da dare. Sicuramente ci vorrà un sindaco che voglia veramente bene al proprio paese e che non permetta gli scempi al territorio. Un sindaco al passo con i tempi deve avere lucidamente in mente il tipo di sviluppo che vuole dare al proprio paese. Vedrete che nel prossimo PRG di Cepagatti, di cui già stiamo iniziando a parlare, le nuove zone saranno un esempio di vivibilità urbana che in Abruzzo hanno pochi paragoni, con strade larghe 10 metri, giardini, verde dappertutto...

Per quanto riguarda l'occupazione il Mall di Villanova sta vivendo un momento difficile per i suoi dipendenti. Hai fatto qualche passo?

Oggi (martedì 6 giugno, ndr) alle 17 ho convocato le RSU del centro commerciale, stamattina ho parlato con i proprietari, con il signor Spiegel che è venuto dall'Austria, non vedo il motivo per indire degli scioperi visto che non verranno apportati tagli all'occupazione, visto che tutti i dipendenti verranno impiegati dopo il riassetto della struttura, nella speranza che la nuova proprietà nel frattempo si presenti e ci spieghi i suoi programmi futuri.

E' vero che i cittadini di Rapattoni Superiore non hanno ritirato le schede elettorali alle ultime elezioni per protesta contro la mancata realizzazione dei marciapiedi?

Interviene il consigliere Di Marzio:

"Non mi pare, anzi, Rapattoni e stata la Carinzia del Comune di Cepagatti, a parte i voti conquistati dal candidato Ferretti..."

Ma insomma, questi marciapiedi glieli fate o no?

Come no...

Possiamo dare delle scadenze?

Sto esaminando i conti della Bucalossi per vedere dove posso stralciare una cinquantina di milioni per fare i marciapiedi.

A proposito di tasse comunali, l'ICI a che aliquota si trova?

L'abbiamo diminuita dal 5,95 al 5,50, abbiamo diminuito la tassa per le mense, abbiamo la tassa sui rifiuti per gli opifici industriali e i negozi.

Non avete aumentato niente?

Niente, anzi siamo in previsione di ulteriori diminuzioni.

Per lo sport ed i giovani cosa state combinando?

A giorni partiranno i lavori per la sistemazione del campo sportivo, ma abbiamo intenzione di realizzare un grosso complesso, un palazzetto dello sport, del quale dobbiamo parlare con la Regione per entrare in una fase più operativa.

I rapporti con l'opposizione?...

L'opposizione? Perché, esiste pure una opposizione a Cepagatti? Se non per le denunce non ho avuto nessuna indicazione per risolvere insieme un problema. Un anno e mezzo non c'è stata mai alcuna collaborazione. Ecco qua (indica alcuni fogli sul tavolo) solo denunce, lettere al prefetto, ma non mi fanno paura perché siamo...

Interviene Alfredo Di Marzio:

"Se cambiasse l'atteggiamento dell'opposizione probabilmente potrebbero cambiare tutti i rapporti all'interno del consiglio comunale".

Secondo voi è un'opposizione politica o le cose che vi contestano hanno un fondamento?

Di Marzio: "Solo politica, perché finora sul piano pratico, nonostante i puntigli che hanno preso e gli esposti che hanno fatto non hanno ottenuto niente".

Siamo in chiusura, sindaco, hai altro da aggiungere?

Beh, sì, vorrei parlare dell'idea di realizzare un autodromo su 50 ettari di terreno, da utilizzare come pista di prova per tutte le grosse case che producono pneumatici, e poi anche per competizioni sportive che porterebbero un indotto non indifferente.

In che zona lo prevedete?

Abbiamo indicato due zone: una a Villanova e l'altra a Villareia. Fra le altre cose vorrei elencare

alcune opere appaltate che riguardano i parcheggi vicino al municipio, l'asfalto di numerose strade, il completamento della pubblica illuminazione... Penso che a fine mandato avremo fatto un buon lavoro.

Un'ultima domanda sulla questione ambientale: avete scarichi che vanno direttamente al fiume.

Abbiamo tutti i depuratori funzionanti, l'ultimo l'abbiamo messo in funzione con i nostri soldi in contrada Buccieri per collegarci anche l'Agroalimentare. Dove non ci sono i depuratori abbiamo le fosse Imhoff.

Mi risulta tuttavia che a Villanova c'è uno scarico che va al fiume.

Si è l'unico, ma l'inquinamento è causato dal comune di Pianella visto che raccoglie tutti gli scarichi che si riversano nel Fosso Ciafalino, all'altezza di Castellana, mentre un'altro scarico, sempre proveniente da Pianella, si riversa all'altezza di Rapattoni Superiore.

Cepagatti, studenti in scena per la solidarietà

di Luigi Ferretti

Il Circolo Didattico di Cepagatti ha aderito ad una iniziativa promossa a livello provinciale dal gruppo di volontariato "Collina Verde" denominata "Tartabus" nell'ambito della quale è stato diffuso il giornalino dell'associazione "Maralandia" che viene venduto per raccogliere fondi.

Il circolo di Cepagatti ha risposto a questa iniziativa coinvolgendo alunni docenti e genitori, vendendo il giornalino che, insieme ai lavori realizzati dai ragazzi, ai fiori coltivati dagli stessi alunni, agli oggetti costruiti, sono stati venduti ricavando la somma di £ 5.000.000 e più. Questo denaro verrà impiegato per l'acquisto di materiale didattico per i bambini ospedalizzati nel reparto di Ematologia dell'Ospedale Santo Spirito di Pescara.

Nella giornata conclusiva, l'8 giugno, ha avuto luogo una bella manifestazione nel Parco Santucciona alla quale hanno partecipato 8 classi del Circolo con balletti, canti, letture animate e una rappresentazione teatrale.

Quest'ultima, in particolare, ha coinvolto tutti i bambini della Quinta B guidati dall'insegnante Manfredina Faieta, e ha trattato di tutte le problematiche più attuali, dall'inquinamento, alla guerra, alla solitudine degli anziani, all'emarginazione, alle malattie che maggiormente angosciano l'umanità, l'amore e il rispetto per la natura e per la vita. Il titolo della rappresentazione "Storie senza tempo" ha racchiuso simbolicamente i messaggi che i ragazzi hanno voluto elaborare e proporre agli spettatori, anche creando personaggi fantastici per arricchire la vita di Maralandia a cui il lavoro si è riferito. Questi personaggi della fantasia hanno interpretato ognuno delle situazioni problematiche di vita quotidiana esprimendo dei desideri e delle speranze per guarire i malati e aiutare le persone bisognose.

I balletti hanno visto delle coreografie molto ricercate, con effetti e sonori e costumi confezionati dai genitori dei ragazzi.

Hanno partecipato alla manifestazione il sindaco Lino Cantò, gli amministratori comunali, il dirigente scolastico Florideo Alfonso Matriciano, l'ispettrice scolastica Marisa Coletti Bottarel, il primario del Reparto di Ematologia, prof. Fioritoni. Molto commovente è stata la testimonianza di un volontario che da 40 anni opera nel reparto e di alcuni insegnanti che lavorano presso la scuola dell'ospedale frequentata dai bambini leucemici.

Alla fine della manifestazione sono state consegnate delle targhe alle personalità intervenute ed un grande quadro ai ragazzi in ricordo del loro impegno. I riconoscimenti sono stati acquistati utilizzando dei contributi offerti da alcuni sponsors che hanno chiesto di restare anonimi. Un rinfresco offerto dall'amministrazione comunale è stato il momento finale per salutarsi e darsi appuntamento al prossimo anno.



Cepagatti. Alcuni momenti dello spettacolo.



dalle colline d'Abruzzo...
GUSTARROSTO
LAVORAZIONE CARNI
ARROSTICINI
CARNINDUSTRIA
dei Flli Di Leonardo
C.da Pagliarone - Tel. 085/972590
PIANELLA

AUTOCARROZZERIA
DI GIORGIO & FIDANZA
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCANTO
Cicli di verniciatura SIKKENS
B.go Carmine - Tel. 085/972508
PIANELLA

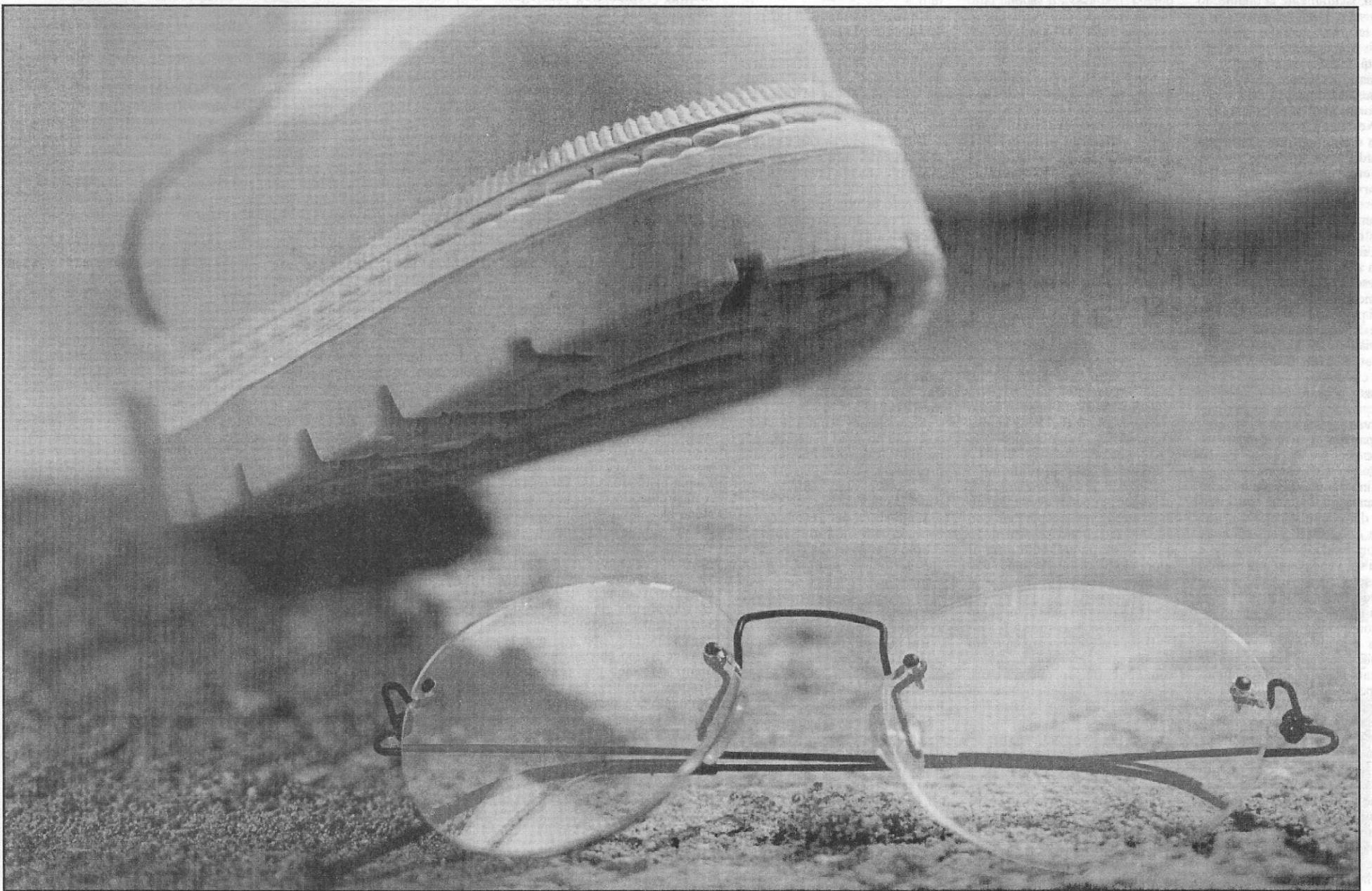
La Bottega del Fotografo
Tel. 085/9749641 - Via Roma, 17 - CEPAGATTI

UNIPOL
ASSICURAZIONI
Agente Generale: ANTONIO CHIULLI
Via E. Casella - Tel. 085/9749343 - **CEPAGATTI**

Ottica D'Alimonte

Via Roma, 7 - Tel. 085/974595 - CEPAGATTI

**Prevediamo
i tuoi
imprevisti.**



**Sostituzione della montatura
e delle lenti in caso di
rottura, furto o danneggiamento.**

Vieni a trovarci per avere ulteriori informazioni.


**OTTICA PERSONALIZZATA
NETWORK**

Dal 1921 Cappelle era anche il negozio di Ugo "lu fiye de la cooperative"

Intervista di Luigi Ferretti

(continua dalla prima pagina)
ad aprire un negozio a Cappelle, vendeva di tutto: pasta alimentare, ferramenta, materiale elettrico, filati, petrolio, olio sfuso, funi, chiodi...

Insomma una specie di moderna "Faitù" con l'aggiunta di generi alimentari.

Preciso, perché allora le licenze funzionavano così, non avevano limitazioni, ed io l'ho ereditata con tutte quelle voci.

Proviamo a leggerle una per una.

Generi diversi, alimentari, ferramenta, cartoleria, vernici, articoli di elettricità, cordami, alcol puro e denaturato, liquori in bottiglia, profumi, cancelleria, dolciumi, gas liquido, attrezzature, mangimi in genere, olio di semi.

Gli ultimi quattro generi di merci li ho fatti aggiungere io quando ho rilevato l'attività da mio padre nel 1958.

Poi con il passare del tempo tutte queste cose mi resi conto che non riuscivo a gestirle e quindi pian piano ridussi i generi ai soli alimentari.

Se dovessi definire la caratteristica principale del tuo negozio?

Bch, sicuramente la qualità: io sono stato quel negoziante che non ha mai venduto prodotti scarti, ma sempre prodotti di qualità, marche conosciutissime, rinomate, riuscendo così a conservare una clientela che non ha mai avuto motivo di lamentarsi.

Nel tempo la capacità di spesa com'è cambiata, magari facendo un raffronto su un prodotto che negli anni hai sempre venduto...

Devo dire che allora si vendeva meno di adesso, tanti prodotti non c'erano. Per fare un esempio prendiamo gli affettati, mica allora c'era tutta questa varietà, c'era solo la mortadella di asino, nemmeno quella di maiale. Poi con il passare degli anni, l'evoluzione dell'economia le cose sono cambiate e i prodotti si sono moltiplicati e diversificati. Ma all'inizio era dura...

Basti pensare che mio padre percepiva una pensione da grande invalido di guerra e con questa pagava i rifornimenti di merce presso i grossisti rateizzando più che poteva. Ebbene, alla fine del mese eravamo sempre senza soldi perché quasi nessuno dei clienti ti pagava e mio padre era costretto ad utilizzare in continuazione le tratte. Le merci si vendevano ma non si incassava quasi niente perché essendo Cappelle una zona agricola i clienti pagavano al raccolto, cioè quando raccoglievano il grano e l'olivo. C'era un libro grosso così sul quale veniva annotata la spesa che si accumulava per mesi fino al raccolto. In quei periodi venivano a saldare il conto anche se a distanza di tanti anni c'è ancora qualcuno che non mi ha ancora pagato...

Perché questo soprannome?
Perché prima di mettere il negozio mio padre aveva tentato di costituire una cooperativa con un mio zio. L'attività finì dopo quattro o cinque anni, ma il soprannome restò. Al punto che anche a me dicevano "lu fiye de la cooperative"...

Le dimensioni del tuo negozio sono sempre state queste?

Il locale era leggermente più piccolo ma per l'epoca era un vero e proprio supermercato. Era pieno zeppo di ogni genere di merci, dai bulloni alla pastasciutta.

Tu hai svolto l'attività di commerciante per tanti anni. Il tuo tenore di vita è stato sempre lo stesso?

I primi anni venivo qui in negozio alle sette del mattino, andavo via all'una, mangiavo qualcosa e prima delle 2,20, ora in cui tornava da Pescara l'autobus con gli studenti, ero di nuovo in negozio con la speranza che trovandolo aperto vi entrassero per comprare qualcosa. Quindi rimanevo fino a sera, d'inverno fino alle sette e mezza, otto, d'estate a volte anche fino alle dieci e mezza.

Poi arrivarono i figli, ne abbiamo avuti quattro, e in mia moglie sopraggiunse un po' di stanchezza. Non riusciva più ad accettare il fatto che per poterci assentare dal negozio per le necessità familiari dovevamo sempre alternarci e mai andare insieme. Così mi misi d'accordo con Livio Pagannone di Pianella per poter andare la sera, dopo l'orario di chiusura a comperare i vestiti per i ragazzi. Sacrifici ne abbiamo fatti. In pratica io aprivo il negozio il 1° gennaio e lo chiudevo il 31 dicembre dopo averlo tenuto aperto ininterrottamente, domenica comprese, visto che il quel giorno a Cappelle si tiene il mercato settimanale.

Quali erano le merci più diffuse all'epoca?

Il baccalà, le sardelle, le "sarche", ovvero le aringhe nei bidoni da mezzo quintale...
Si vendeva tutto sfuso: 100 grammi di pasta, 200 grammi di riso, 200 grammi di zucchero...

Con una specie di paletta?...

Sì, la "siserà", che veniva usata per la pasta corta. Ma per gli spaghetti andavo ad occhio e quasi



sempre azzeccavo il peso richiesto.

All'epoca non esistevano i detersivi, si usava il sapone fatto in casa o il sapone verde che si vendeva anch'esso a peso, e per lavare i panni si andava al fiume, al vicino Tavo.

Senti un po', Ugo, ma quando tuo padre ti diede le chiavi del negozio e ti invitò ad appiccargli il fuoco, non avesti nemmeno un attimo di incertezza, avevi già deciso che quella sarebbe stata la tua strada?

Ne parlai con mia moglie. Le chiesi: "Antonie" che dici? Rileviamo il negozio e ci mettiamo a fare un altro mestiere? Avevi fatto altri lavori prima di allora?

Si facevo l'elettrotrao perché non avevo voluto più frequentare la scuola... Insomma, dopo aver finito il militare io e mia moglie decidemmo di prendere il negozio, e fu una scelta giusta. Basti pensare che fino ad oggi ho avuto clienti di Congiunti o di Villa S. Lucia i cui genitori erano clienti di mio padre... che veniva chiamato "Vincinzine la Cooperativa".

Perché questo soprannome?

Perché prima di mettere il negozio mio padre aveva tentato di costituire una cooperativa con un mio zio. L'attività finì dopo quattro o cinque anni, ma il soprannome restò. Al punto che anche a me dicevano "lu fiye de la cooperative"...

Le dimensioni del tuo negozio sono sempre state queste?

Il locale era leggermente più piccolo ma per l'epoca era un vero e proprio supermercato. Era pieno zeppo di ogni genere di merci, dai bulloni alla pastasciutta.

Tu hai svolto l'attività di commerciante per tanti anni. Il tuo tenore di vita è stato sempre lo stesso?

I primi anni venivo qui in negozio alle sette del mattino, andavo via all'una, mangiavo qualcosa e prima delle 2,20, ora in cui tornava da Pescara l'autobus con gli studenti, ero di nuovo in negozio con la speranza che trovandolo aperto vi entrassero per comprare qualcosa. Quindi rimanevo fino a sera, d'inverno fino alle sette e mezza, otto, d'estate a volte anche fino alle dieci e mezza.

Poi arrivarono i figli, ne abbiamo avuti quattro, e in mia moglie sopraggiunse un po' di stanchezza. Non riusciva più ad accettare il fatto che per poterci assentare dal negozio per le necessità familiari dovevamo sempre alternarci e mai andare insieme. Così mi misi d'accordo con Livio Pagannone di Pianella per poter andare la sera, dopo l'orario di chiusura a comperare i vestiti per i ragazzi. Sacrifici ne abbiamo fatti. In pratica io aprivo il negozio il 1° gennaio e lo chiudevo il 31 dicembre dopo averlo tenuto aperto ininterrottamente, domenica comprese, visto che il quel giorno a Cappelle si tiene il mercato settimanale.

Quali erano le merci più diffuse all'epoca?

Il baccalà, le sardelle, le "sarche", ovvero le aringhe nei bidoni da mezzo quintale...
Si vendeva tutto sfuso: 100 grammi di pasta, 200 grammi di riso, 200 grammi di zucchero...

Con una specie di paletta?...

Sì, la "siserà", che veniva usata per la pasta corta. Ma per gli spaghetti andavo ad occhio e quasi

Moscufo un anno dopo il voto: cosa combinano in Comune?

Dopo circa un anno dall'insediamento, è tempo di fare un bilancio dell'attività svolta dalla nuova amministrazione di Moscufo insediata dopo le elezioni del 13 giugno 1999.

L'attività si è svolta principalmente nel porre in essere gli interventi che erano stati posti durante la campagna elettorale quali prioritari per la "Lista Insieme per Moscufo", al quale la stessa ha alacremente lavorato per cercare di recuperare anni di problematiche.

Occorre precisare che dopo il comprensibile periodo di rodaggio, legato soprattutto al fatto che molti dei consiglieri eletti erano e sono alla loro prima esperienza amministrativa, tutta la squadra ha iniziato a girare a pieno regime, portando a dei risultati da considerare più che soddisfacenti, e che di seguito vengono illustrati.

Nel descrivere in linea generale l'attività, che si è svolta a tutto campo nell'ambito delle tematiche proposte durante la campagna elettorale di un anno, fa occorre segnalare che essa sarà oggetto di un resoconto più dettagliato che l'amministrazione intende comunicare ad ogni famiglia residente.

LAVORO

Nello sviluppare questa tematica, si segnala che già da subito si sono adottati provvedimenti al fine di favorire lo sviluppo di insediamenti produttivi e la conseguente occupazione principalmente locale con:

- l'approvazione della perizia di variante del II lotto, relativi ai lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria all'interno della zona artigianale in c.da Valle Molino; (agosto 99);
- l'incarico per la redazione della variante parziale al P.R.G. relativa alla zona artigianale denominata Valle Molino Est (settembre 99);
- l'approvazione del progetto preliminare ed esecutivo di urbanizzazione relativo al III lotto dell'area artigianale (ottobre 99);

e la partecipazione ad iniziative in itinere per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive. A gennaio del 2000, l'amministrazione ha sottoscritto il protocollo d'intesa di adesione al Patto Territoriale coordinato dalla Provincia di Pescara, e vi ha aderito con l'approvazione unanime della relativa convenzione, nell'ultimo consiglio comunale di maggio.

Da rilevare che già solo la sottoscrizione del protocollo d'intesa ha comportato che tre nuove aziende hanno chiesto finanziamenti pubblici per realizzare strutture produttive nel territorio comunale di Moscufo, utilizzando

le procedure previste nel patto.

SERVIZI SOCIALI e CULTURALI

La tematica è stata ampiamente sviluppata in tutti gli aspetti:

- il Comune ha aderito e partecipa attivamente al consorzio comunale per la gestione integrata dei servizi socio assistenziali con l'attivazione di quei servizi associati sia ricreativi (colonie marine, campi scuola per minori) che di partecipazione a manifestazioni culturali (la via dell'olio, i ristoranti d'abruzzo, il nostro rosone);
- partecipazione e patrocinio a manifestazioni organizzate dalla Pro-loco ed altri comitati cittadini come: la sagra dell'olio, feste patronali, ecc..;
- da segnalare l'enorme successo delle manifestazioni organizzate per il capodanno 2000, a cui hanno partecipato sin dalla prima sera e per sei serate consecutive, centinaia di cittadini;
- progetto valorizzazione culturale 3^ età con viaggi organizzati per anziani e cure termali;

URBANISTICA

Anche questa tematica è stata interessata dall'attività posta in essere dalla nuova amministrazione.

In merito si segnala, oltre alle attività connesse con le aree produttive già citate, la ricostituzione della commissione edilizia, la cui attività in breve tempo ha di fatto azzerato la giacenza accumulata. Attualmente i tempi di disamina di un progetto, dalla data di presentazione naviga intorno a venti - trenta giorni.

Da citare la programmazione dell'intervento di riqualificazione del Centro Storico in attuazione della L.R. n.64/99.

SERVIZI COMUNALI
attuazione del regolamento comunale sulla trasparenza amministrativa, sulla semplificazione delle procedure di autocertificazione
ristrutturazione, razionalizzazione adeguamento della dotazione organica oltre che valorizzazione delle risorse umane
informazione periodica ai cittadini di tutte le attività poste in essere dall'amministrazione attraverso i mass-media e/o incontri con la cittadinanza

ECOLOGIA
La tematica, molto sentita sia dalla popolazione che dagli amministratori è stata portata avanti sia con interventi diretti al miglioramento della qualità della vita con:

- l'appalto e realizzazione della rete fognante di Pischiarano;
- il completamento della rete fognante di c.da Taton;
- l'approvazione della perizia di variante per i lavori di costruzione dell'impianto di depurazione

del Capoluogo; che con interventi di programmazione ambientale come la definizione dei criteri per richieste di posizionamento di eventuali antenne per le telecomunicazioni da porsi in luoghi idonei e non pericolosi per la salute pubblica.

LAVORI PUBBLICI

E la tematica che più di tutti gli altri ha accentrato l'interesse dei nuovi amministratori con la ripresa o l'avvio di molti lavori sospesi, progettati e mai posti in essere.

Finalmente, dopo tanti anni sono stati appaltati i lavori relativi:

- al consolidamento del centro storico;
- al risanamento, ampliamento e depolverizzazione della strada della frazione Valle Pelilla detta della Baronessa;
- all'innesto della strada Spoltore - Moscufo con la strada provinciale Cappelle - Caprara;
- al risanamento e depolverizzazione della strada comunale Pretiera;
- alla realizzazione del centro sportivo e ricreativo comunale;
- alla costruzione di n.448 loculi e sistemazione dell'area cimiteriale;
- all'ammodernamento della rete idrica nel Centro storico con annesso arredo urbano (lavori iniziati)

PROSSIMAMENTE

Da segnalare, indicativamente e non esaustivo, l'imminenza entro pochi mesi, della ripresa dei lavori e delle attività relative:

- al risanamento e ristrutturazione del vecchio edificio comunale (progetto esecutivo in via di approvazione);
- alla ristrutturazione ed ampliamento della scuola materna (progetto esecutivo già approvato);
- alla realizzazione delle opere di urbanizzazione nella zona P.E.E.P. del capoluogo con la realizzazione di marciapiedi, illuminazione, asfalto e collegamenti fognari (pubblicato il bando di gara);
- risanamento e depolverizzazione della strada Comunale Ripa dei Corvi;
- ai lavori di sistemazione a piazza di una porzione di largo Garibaldi (progetto esecutivo approvato, in via di predisposizione il bando di gara);
- alla sistemazione di via Roma con il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi i cui lavori sono stati finanziati ed appaltati dalla Provincia;
- all'ammodernamento della rete idrica nel Centro storico con annesso arredo urbano (gara aggiudicata);
- redazione del nuovo regolamento edilizio e del nuovo P.R.G..

Rosciano, e adesso sport e cultura con Alleanza Sportiva Italiana

Intervista di Peppino De Micheli

E' nato da poco a Rosciano un circolo sportivo, culturale e ricreativo A.S.I. (Alleanza Sportiva Italiana), un evento da accogliere senza dubbio positivamente, vista la penuria di associazioni simili nel territorio comunale.

Qualche rassegna o festa viene pure promossa...

Solo quelle ripetitive e datate, manifestazioni che fungono da strumenti di propaganda politica come la Festa dell'Unità. Non c'è altro se non l'avallo distaccato per altre manifestazioni proposte da altri, ovvero per iniziative che vengono appoggiate più o meno decisamente a seconda della parte dalla quale vengono organizzate!

Voi come vi state organizzando?
Per il momento il circolo è costituito anche se non ha ancora una sede fissa. Abbiamo provveduto a definire le cariche a partire dal presidente Antonio Baldassarre, ed altre che prevedono incarichi specifici per ogni settore sociale. Particolare spazio verrà destinato alle donne, più capaci ed indicate per particolari tematiche ed iniziative.

nonché a livello educativo, qualcosa che possa interessare, coinvolgere o distrarre la popolazione.

Gli obiettivi del circolo: "Pur ispirandoci più o meno dichiaratamente a valori ed ideologie di destra, cerchiamo con questo circolo di raggruppare più persone di varia estrazione politica al solo scopo di poter proporre e costruire qualcosa per questo paese".

Esiste allora a Rosciano il problema di uno scarso attivismo nel sociale e di una penalizzante assenza di associazioni?

E' vero, in tanti mi hanno espresso il loro rammarico, anche considerando il fatto che la nostra piazza potesse svuotarsi ulteriormente. Ma questo non accadrà perché il negozio è già stato rilevato da altre persone e quindi continuerà a vivere.

Ai tuoi concittadini cosa senti di dire?
Invio un saluto ed un ringraziamento a tutti, come si fa con persone con le quali si è condivisa un'amicizia per tanti anni e che resterà indelebile per sempre.

Avete già stilato un programma?

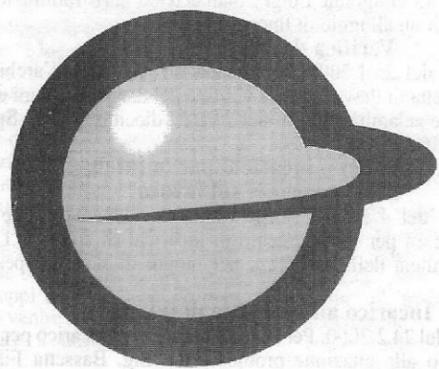
Un programma sarà presentato a breve insieme ai nostri obiettivi generali: essere un punto di riferimento per tutti i cittadini, un puntuale e severo "faro" puntato sulla realtà socio-politica, pronto a rilevare e denunciare tutto ciò che possa danneggiare la cittadinanza. Cercheremo inoltre di proporre qualcosa di nuovo sul piano ricreativo che sia alternativo alle solite sagre o feste.

Nel panorama sociale cittadino chi soffre e subisce i maggiori disagi per la presunta apatia che pervade il territorio roscianese?

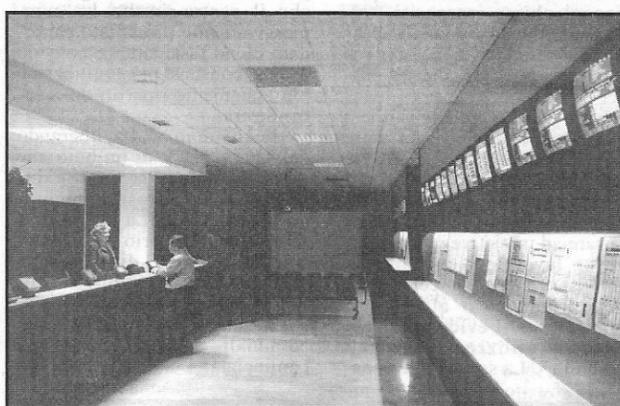
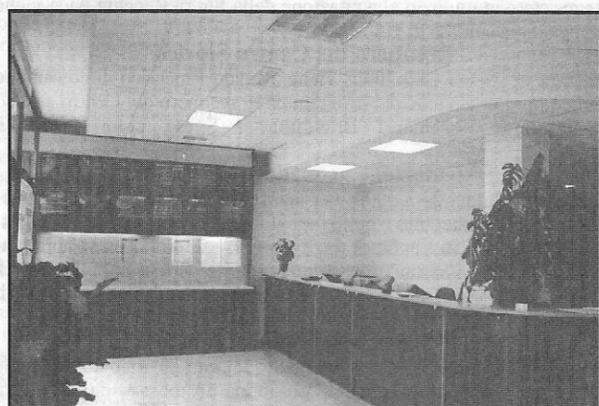
I giovani più di tutti! Abbandonati al loro destino, ignorati, non ascoltati, senza ideali o punti di riferimento, lasciati senza risposte o aiuto da un'amministrazione che non sa dialogare con loro. Poi gli anziani, anch'essi trascurati e penalizzati dall'indifferenza e spesso dall'incompetenza.

**SCOMMESSE
SPORTIVE
CORSA TRIS**

PUNTO



SNAI



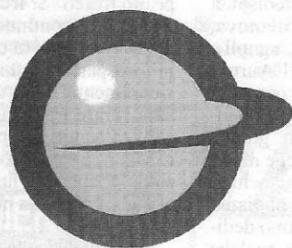
AGENZIA PAKUNDO - S. TERESA DI SPOLTORE

VIA MARE ADRIATICO, 57 (DI FIANCO A OLIMPIC) - TEL. 085.4973100 - FAX 085.4973085

WWW.PAKUNDOPUNTOSNAI.COM

**SALE VIDEO CON EFFETTO CINEMA
EVENTI IN DIRETTA**

PUNTO SNAI - AG. PAKUNDO - DI FIANCO A OLIMPIC



**PUNTO
SNAI**

AGENZIA PAKUNDO - S. TERESA DI SPOLTORE

Scommesse su:

**CALCIO
BASKET
TENNIS
CICLISMO
MOTOCICLISMO
AUTOMOBILISMO
VOLLEY
ATLETICA
RUGBY
SCI
VELA**

“Nocciano, i voti del PPI e le memorie democristiane”

Intervista di Peppino De Micheli

Il responso delle urne a Nocciano parla chiaro: a favore dei candidati del PPI e della destra, con Colletti che è risultato il candidato più votato. Il commento sulle ultime consultazioni regionali lo affidiamo ad uno dei maggiori esponenti dell'amministrazione comunale, il vice sindaco Roberto Di Gabriele, impegnato peraltro in campagna elettorale a sostegno del candidato del PPI D'Alfonso.

“Sono molto soddisfatto per il PPI che a Nocciano è risultato di gran lunga il primo partito. I suoi “forti” candidati D'Alfonso e Del Colle hanno fatto incrementare il consenso ed i Popolari sembrano tornati a livelli di “democristiana” memoria.

Per noi dell'amministrazione noccianese è stato un successo indiretto ed una conferma dell'affermazione ottenuta alle ultime comunali.

In ogni caso, le candidature di D'Alfonso e Del Colle, visti i legami che avevate con entrambi, vi hanno posto qualche problema nella gestione della propaganda elettorale... Come li avete affrontati?

Le due eminenti candidature, ponendoci problemi di scelta e di parteggiamento, potevano in qualche modo produrre ripercussioni sulla stabilità e fedeltà all'interno della maggioranza comunale. Ci siamo riuniti per discutere sulla saggia possibilità di appoggiarne uno solo ma l'accordo non è stato trovato e di conseguenza ci si è orientati per la libertà di scelta.

La decisione, pur non evitando qualche screzio all'interno dell'amministrazione, non ha assolutamente scalfito la solidità e l'unità che ci ha sempre contraddistinti e quindi non ha lasciato nessuno strascico polemico dopo la competizione.

La maggior parte dei consiglieri ha appoggiato, come me, D'Alfonso, perché più giovane, perché uomo politico in ascesa, dalle ottime capacità fino ad

oggi evidenziate e dalle caratteristiche che fanno immaginare per lui una luminosa e prestigiosa carriera. Il risultato regionale ha confermato quanto ho appena detto anche se il successo di D'Alfonso non è stato accompagnato da quello di Falconio.

Come spieghi la vittoria del centro-destra?

Alla base dell'affermazione esistono errate valutazioni e decisioni nel centro-sinistra che hanno pregiudicato un buon lavoro comunque svolto nel quinquennio di governo della Regione. Alcune candidature sbagliate e non “competitive”, discutibili atteggiamenti per l'assegnazione delle poltrone, il mancato utilizzo dei fondi comunitari, una campagna elettorale condotta in maniera dimessa rispetto a quella degli avversari che hanno puntato su metodi comunicativi più efficaci e immediati.

Una volta al governo la compagine di Pace in quali problemi potrà imbattersi?

L'inesperienza di chi per la prima volta amministra e che può giocare brutti scherzi, il controllo spietato a cui sarà sottoposto il suo operato (nel centro-sinistra al riguardo c'è maggiore esperienza), senza dimenticare che la compattezza ostentata dal centro-destra può sempre nascondere disaccordi e rendere instabile la coalizione. In ogni caso aspettiamo di vedere all'opera Giovanni Pace che peraltro, personalmente, vedo come persona capace e affidabile.

Tra i mali del centro-sinistra può esserci anche una eccessiva frammentazione e confusione delle espressioni politiche di centro?

Sarebbe opportuno, sì, che le varie anime “centriste” trovasse accordi, difficili ma strategici, per dar vita ad un unico partito che faccia superare le divisioni, sia modello di chiarezza e di competitività per un elettorato sempre più perplesso e disaffezionato.

Rosciano, Baldassarre: “Quei dittatori del centro sinistra”

Intervista di Peppino De Micheli

Antonio Baldassarre, uno dei protagonisti dei movimenti politici a Rosciano, fervido attivista di Alleanza Nazionale anche a livello provinciale, rilascia di buon grado un commento sulle ultime elezioni regionali.

“Per il nostro partito e per tutto il centro-destra dovuto soprattutto ad una raggiunta presa di coscienza della cittadinanza sulla pesante situazione politica, anche in riferimento alle vicende nazionali. Rosciano ha fornito dati molto simili a quelli dell'intera regione con il Polo che ha mostrato ottima e rinvigorita salute, con Alleanza Nazionale che ha evidenziato carattere e compattezza. Un esempio locale, tra l'altro, è stata la presenza in ogni sezione di due rappresentanti di lista, come garanti della correttezza e chiarezza nei procedimenti elettorali.

Perché il centro-sinistra ha perso?

Perché ha evidenziato in questi anni chiara incapacità nell'amministrare, adottando spesso provvedimenti discutibili e un operato poco incisivo ed efficace.

Un governo regionale simile a quello nazionale che ha fatto delle soluzioni provvisorie ai problemi la caratteristica predominante, senza dare risposte determinate e concrete. Basti pensare ad iniziative come quelle dei lavoratori socialmente utili da ritenere per certi versi anche ridicole, o altri limiti amministrativi evidenziati nel mancato utilizzo dei fondi comunitari. La serietà e le capa-

cià del nuovo governo regionale sapranno far dimenticare questa esperienza fallimentare di un centro-sinistra allo sbando, destinato a farsi da parte anche a livello nazionale.

In questi risultati intravede spunti anche per il contesto politico roscianese?

Sì, perché a Rosciano cresce il malcontento per un potere amministrativo ormai insufficiente che ribadisce sempre le sue lacune e che la maggior parte dei roscianesi non sostiene, né gradisce, né ritiene legittimo, visto che questa amministrazione governa con il 39% dei consensi.

Soddisfatto delle preferenze riportate dai candidati di AN?

Sicuramente, soprattutto il successo di Alfredo Castiglione è stato significativo e gratificante anche per chi, come me, lo ha sostenuto. Molti candidati hanno poi superato il migliaio di voti, confermando il gradimento presso l'elettorato. Bisogna dire che il centro-sinistra ha complessivamente presentato candidato meno rassicuranti, ne sono prova i consensi più equilibrati e più equamente ripartiti del centro-destra.

Il cittadino si sta liberando dell'ignoranza e di un buio che gli atteggiamenti scorretti e dittatoriali del centro-sinistra mirano a conservare. La nostra presenza nel territorio roscianese con una sede di Alleanza Nazionale favorirà questo processo anche a Rosciano.

La campagna elettorale per le comunali a Rosciano è già cominciata!

Il prossimo numero de l'Officina sarà in distribuzione ad Agosto. Per informazioni e pubblicità 0338/6117876.

Salviamo il Cepagatti calcio a cinque

Dopo 5 campionati disputati a buon livello rischia di sparire una delle poche società sportive locali che si esprime a livello agonistico nell'ambito regionale.

Il campionato 1999/2000 era iniziato in sordina e con seri problemi di classifica, ma in seguito al cambio dell'allenatore il Cepagatti Calcio a 5 si è egregiamente ripreso, disputando un girone di ritorno di vertice e terminando con un dignitoso 8° posto in classifica.

Nonostante la buona seconda parte del campionato il presidente Di Giovanni è intenzionato ad abbandonare il calcio a 5 per diversi motivi: oltre a molteplici impegni di lavoro il presidente si sente abbandonato a se stesso e come compenso per i notevoli sforzi economici sostenuti a suo avviso le gratificazioni sono state quasi nulle.

Questo è un problema che si sta riscontrando anche nelle altre società di calcio di Cepagatti, il che manifesta la quasi totale assenza delle istituzioni nel mondo dello sport dilettantistico, che senza l'apporto economico di pochi e volenterosi imprenditori locali è destinato a morire; per non ricordare poi l'utilità sociale dello sport...

Per evitare la scomparsa della società (che, ricordiamo, milita nel campionato di serie C regionale di calcio a 5) alcuni dirigenti, insieme ad alcuni giocatori, si stanno prodigando per trovare una soluzione. Con finalità aggregative e ricreative, ma soprattutto per sensibilizzare i cittadini sul problema che la società sta attraversando, questo gruppo ha organizzato presso il campo adiacente al supermercato SISA di Cepagatti il Primo Torneo Amatoriale Fair Play che avrà termine il 25 giugno.

Segnaliamo che quest'anno alcuni appassionati del calcio a 5, nonché sostenitori della squadra hanno realizzato un sito Internet (www.freeweb.org/sport/cepagatticalcioa5) dove è possibile trovare immagini, risultati e notizie sulla squadra.



Gli Allievi della scuola calcio Aurora '98 di Catignano

...un caffè da Belardi a Villa Oliveti

Intervista di Peppino De Micheli

(continua dalla prima pagina) ziando e modernizzando il proprio lavoro.

Il bar è stato sempre gestito dalla tua famiglia?

Precedentemente al rinnovo c'era anche mio zio che poi si è staccato. Mia madre rappresenta il “perno” dell'organizzazione. La gestione è, direi, necessariamente familiare perché si comprende benissimo che solo in questo modo si può mantenere in vita l'esercizio, sempre insidiato dagli “attacchi” fiscali e dai costi di conduzione. Ci organizziamo con dei turni variabili: più lunghi per mia madre che è presente nel bar per gran parte della giornata, un po' meno per mio padre che si occupa soprattutto della fascia serale, e più corti per me che dò il mio contributo nel settore dei giochi e degli altri servizi.

Ci rivolgiamo adesso alla signora Rosetta, sorridente e attenta, vicino alla figlia.

Signora, allora lei è sempre stata il motore del locale?

E' da 27 anni che ci passo gran parte del mio tempo e gli dedico

le mie attenzioni.

Si sarà mica stancata?...

No, certo gli anni cominciano a pesare ma c'è ancora tanta volontà e passione per migliorarci sempre più e continuare a fare il nostro dovere.

Villa Oliveti sta cambiando, la felice posizione, vicina all'area metropolitana, servita da buone comunicazioni viarie, ha comportato un aumento della popolazione. Nel suo locale ha avuto modo di notare nuovi clienti, nuovi cittadini che sono venuti ad abitare qui?

La nostra posizione al centro del paese ma non in un luogo di passaggio, né vicina ai nuovi nuclei abitati fa sì che i maggiori frequentatori del bar restino soprattutto quelli di sempre, gli abitanti del paese.

Rivolgiamo un'altra domanda a Lisa.

Per il rapporto che avete con il paese vi sentite in qualche modo responsabilizzati come centro di incontro sociale per i cittadini?

Il rapporto è buono. Noi cer-

chiamo di essere disponibili e cordiali con tutti, cercando di essere anche utili per la gente della nostra frazione come occasione di ricreazione e di dialogo.

Avete un prodotto di punta con il quale cercate di presentarvi e di lasciare una buona impressione?

Il caffè, che curiamo in maniera particolare e che per questo risulta essere abbastanza gradito.

Prevedete qualche prossima ulteriore modifica o novità per il bar?

Non la escludiamo, anche se per il momento non abbiamo iniziative in vista. Personalmente mi farebbe piacere se fosse sempre più considerato dalla gente per quello che è: un luogo rassicurante e tranquillo dove si viene nel rispetto fra le persone, di una civile e libera circolazione delle idee, estraneo ad ogni movimento politico, un po' come un circolo dove giovani e anziani possano incontrarsi e confrontarsi ritrovando o scoprendo il piacere e l'utilità del dialogo ragionevole e costruttivo.

I conti in tasca a Pantalone

A cura di Giuliano Colaiocco

Mantenimento cani randagi

Delibera n° 3 del 25.1.2000: Per il mantenimento dei cani randagi presso il rifugio viene impegnata la spesa per l'anno corrente di £ 3.750 + Iva al giorno per ogni singolo animale ricoverato.

Concessione contributo

Delibera n° 6 del 25.1.2000. Viene concesso e liquidato un contributo di £ 17.500.000 all'emigrante Luigi Colaiocco per la ristrutturazione e l'ampliamento di un alloggio di tipo economico

Verifica danni ad edifici

Delibera n° 11 del 25.1.2000. Si assegna un incarico all'architetto Gianfranco Coletta di Pescara per la verifica dei danni ad alcuni edifici in seguito alle calamità naturali del 26 e 27 dicembre 1999. Spesa: £ 11.000.000 + Iva

Affidamento incarichi per la tutela della sicurezza sul lavoro

Delibera n° 15 del 4.2.2000. Viene rinnovata la convenzione con l'A.S.L. di Pescara per l'affidamento di incarichi di cui al D.L.gvo 626/94 per la tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro. Spesa: £ 7.776.000

Incarico ad un legale di fiducia

Delibera n° 17 del 24.2.2000: Per l'affidamento di un incarico per resistere in giudizio alla citazione promossa dal Sig. Bassetta Filippo viene impegnata la spesa di £ 500.000.

Un altro incarico ad un legale di fiducia

Delibera n° 20 del 14.3.2000: Per l'affidamento di un incarico legale per resistere in giudizio alla citazione della Sig.ra Recchia Aida viene impegnata la somma di £ 500.000.

Recupero del Centro Storico

Delibera n° 21 del 14.3.2000: Viene affidato l'incarico di consulente tecnico per l'attuazione del programma di recupero del Centro storico all'architetto Rosamaria Brandimarte. Spesa complessiva: £ 6.058.800.

Sistemazione acquedotti e fognature

Delibera n° 25 del 23.3.2000: Per lavori di ammodernamento e sistemazione dell'acquedotto e delle fognature nel centro storico e connesso arredo urbano in Via Duca degli Abruzzi - 2° tratto viene approvata la perizia di assestamento amministrativo. Spesa complessiva: £ 120.000.000. Progetto redatto dall'arch. Gianfranco Coletta di Pescara.

3° Incarico a legale di fiducia

Delibera n° 26 del 23.3.2000. Viene affidato un incarico ad un legale di fiducia per resistere nel giudizio promosso dalla Sig.ra Masciovecchio Maria. Impegno di spesa: £ 500.000

Valutazione dirigenti e contabilità economica

Delibera n° 31 del 23.3.2000. Viene affidato l'incarico alla D.ssa Potenza per la valutazione del nucleo dirigenti e contabilità economica. Compenso: £ 4.000.000.

Progetto “Sonar”

Delibera n° 37 del 6.4.2000: Applicazione progetto “Sonar” con affidamento alla ditta CPS di Spoltore. Importo da prenotare in bilancio: £ 1.800.000 + Iva.

Rinnovo contratto per noleggio apparecchi igienizzanti

Delibera n° 39 del 6.4.2000: Per il rinnovo del noleggio dei contenitori e degli apparecchi igienizzanti per gli edifici comunali viene prenotata in bilancio la somma di £ 5.474.000 + Iva.

Interventi di edilizia scolastica

Delibera n° 40 del 13.4.2000: Per interventi di edilizia scolastica alle scuole elementare e media viene approvato il progetto preliminare e la richiesta di finanziamento per un importo complessivo di £ 180.000.000



Catignano. Il Municipio.

Catignano, un torneo di calcio per S. Irene

di Giuliano Colaiocco

(continua dalla prima pagina)

“Quest'anno - continua Colantonio - per chiudere in bellezza la stagione calcistica 99-2000 ho indetto il Primo Trofeo “S. Irene”. La manifestazione ha avuto inizio il 6 giugno e si è conclusa il 17 giugno in concomitanza con i festeggiamenti in onore di S. Irene. Le squadre che hanno partecipato al trofeo sono: Arabona, Caldora, Villanova, Lettese, Montesilvano, Cugnoli e Collecovino, oltre all'Aurora 98”.

“Per me - prosegue il presidente - questo è stato un grande evento, anche se penso che noi di Catignano dormiamo un pochino riguardo alla Santa che abbiamo in casa in quanto potremmo dedicarle più attenzione, con qualche iniziativa al fine di portare gente in pellegrinaggio in paese, traendone anche un vantaggio economico”.

“Vorrei approfittare dell'occasione - conclude Colantonio - per ringraziare anche l'Amministrazione

comunale per il contributo promesso alla Società, tutti i commercianti del paese che hanno contribuito economicamente alla promozione della manifestazione ed i signori Mario Nazzaro, Pasquale Miani, Guido Paolini, Dino Di Francesco e Giampiero Mazzetta, autentici ispiratori del primo trofeo “S. Irene”.

Se tutto continuerà ad andare per il verso giusto e tutti faranno la loro parte fra un paio di anni sicuramente l'Aurora 98 potrà annoverare fra le sue fila bravissimi calciatori che potranno ridare vita alla squadra di prima divisione e riportare lustro ed onore al paese, com'era negli anni passati”.

La scuola calcio “Aurora 98 Catignanese” oltre all'insegnamento del calcio è riuscita a diventare mezzo di socializzazione per i ragazzi del paese che sicuramente potranno avvantaggiarsi dei valori condivisi anche nella vita di tutti i giorni.

Punti SNAI, una scommessa e i sogni diventano realtà L'Agenzia Pakundo: "Vinti 700 milioni in 5 mesi"

Intervista di Luigi Ferretti

Tiziana Speciale è la responsabile del Punto SNAI - Agenzia di scommesse "Pakundo" di Santa Teresa di Spoltore. Con lei parliamo di questa irrefrenabile voglia di gioco e di scommesse, di questa sfida continua a tentare la fortuna che ha preso gli Italiani negli ultimi anni e che anche dalle nostre parti conta migliaia di proseliti.

Intanto cosa vuol dire "SNAI"?

Sindacato Nazionale Agenzie Ippiche, che è il sindacato che in questi anni ha rappresentato e organizzato le agenzie ippiche e grazie al quale è stata possibile prima in fase sperimentale, poi definitivamente, utilizzare le agenzie ippiche per scommettere anche su altri sport come avviene in altri Paesi e principalmente in Inghilterra.

L'idea di aprire un Punto SNAI ci venne navigando su Internet, nei primi mesi 1999, quando venimmo a conoscenza di una legge che regolamentava le scommesse. Siccome già da tempo ne parlavamo decidemmo di partecipare al bando di gara indetto dal CONI e lo vincemmo.

Questa attività è basata sullo sport e serve a sostenere le attività sportive. Una parte degli introiti infatti va al CONI che li utilizza per finanziare le società di serie A e di serie B.

Quali sono gli sport sui quali si può venire a scommettere in agenzia?

Calcio, basket, tennis, ciclismo, motociclismo, automobilismo (Formula 1), volley, atletica, rugby, sci e vela. Su ogni gara si può scommettere sia sul risultato finale, che, per quanto riguarda il calcio, il numero dei gol in una partita, il risultato esatto, i risultati alla fine del primo tempo e a partita conclusa.

Per ogni tipo di scommessa esiste un modulo apposito?

Per ogni scommessa vengono fornite delle quote che appaiono sia sui monitor che su tabulati cartacei. Il giocatore sceglie la sua scommessa, quindi viene al banco e ci detta la proposta con la relativa quota.

La puntata del gioco a quanto ammonta?

Ai sensi del D. M.d.F. 2.6.1998, n° 184, art. 34 la vincita massima di ogni scommessa non può superare l'importo di 100 volte la posta per la scommessa su un singolo evento mentre la scommessa su più eventi (multipla o martingala) la vincita massima non può superare il prodotto tra il numero degli eventi giocati ed il numero 80 con un massimo comunque di 400 volte. Cifre non astronomiche ma ragguardevoli. Si sono già verificate vincite da 18 milioni, da 14 e numerose da 4 milioni di lire.

E' un tipo di scommessa, quella che si gioca qui da noi, che dà soddisfazione al giocatore che vede frequentemente premiata la sua bravura nell'indovinare i pronostici. Basti pensare che da quando abbiamo aperto, il 1° gennaio 2000, abbiamo distribuito vincite per oltre 700.000.000 di lire.

Il pagamento è contestuale?

Il pagamento avviene nel momento in cui gli arbitri depositano i referti delle partite con tutti i particolari della gara. Questo avviene mediamente un'ora, massimo due, dopo la fine delle partite. A quel punto il giocatore che ha vinto la sua scommessa può venire qui a ritirare i soldi.

Bisogna essere presenti alla pubblicazione del risultato oppure si può essere informati telefonicamente o via Internet?

Stiamo approntando anche un

sito Internet per dare maggiori informazioni ai nostri clienti. In ogni caso è già possibile seguire su Internet i campionati dall'Asia, dall'Africa, in pratica da tutto il mondo. In tempo reale possiamo seguire una squadra di calcio che sta giocando in qualsiasi parte del mondo e su quella partita fare la nostra scommessa.

Questo per il calcio ma per gli altri sport, ad esempio la vela, come si fa a scommettere?

Ricordiamo tutti le notti insonni per seguire l'avventura di Luna Rossa. Bene, per scommettere bastava puntare sulla barca italiana o su quella neozelandese, sul risultato di ciascuna regata o su quello finale o sul testa a testa.

Ad esempio, abbiamo seguito e scommesso nei giorni scorsi in diretta sul Giro d'Italia.

Un'altra chicca che abbiamo qui in agenzia è costituita da due maxi-schermi, uno da 5 metri per 3 ed un altro da 3 metri per 2,50, con effetto surround, che danno la possibilità di seguire gli avvenimenti sportivi come se si fosse sugli spalti, dal vivo. Questo vale soprattutto per le partite di calcio che i nostri clienti vengono a seguire nelle nostre due sale per gustarsi lo spettacolo e per sapere se la loro scommessa si è trasformata in una vincita.

Chi è lo scommettitore-tipo?

Non esiste uno scommettitore-tipo. Chi gioca è soprattutto lo sportivo, che segue lo sport, che sa di sport, esperto di qualsiasi disciplina sulla quale si possa scommettere. Noi sappiamo che, riguardo al calcio, il popolo italiano è un popolo di allenatori, è composto da 56 milioni di allenatori, ognuno avrebbe la propria formazione da allungare al mister Zoff. Ma siamo anche dei profondi conoscitori del calcio estero. Ecco, lo scommettitore, è soprattutto chi segue il calcio e lo

sport in genere.

Molto probabilmente in occasione degli europei di calcio allestiremo un maxischermo all'esterno, nel piazzale antistante l'agenzia, e trasmetteremo le partite in notturna.

A livello percentuale quanto si scommette sul calcio e quanto sugli altri sport?

Mah, il 95% sul calcio il resto sugli altri sport, basket e tennis soprattutto.

E l'ippica?

Abbiamo solo la corsa tris che trasmettiamo in diretta tutte le sere.

Avete delle pubblicazioni specializzate da poter consultare in agenzia?

Si abbiamo tutte le pubblicazioni che riguardano le varie discipline sportive sulle quali i nostri clienti possono farsi un'idea e progettare la scommessa. Abbiamo tutti i risultati e le classifiche dei campionati esteri, notizie sulle squadre. Abbiamo un collegamento su Internet con il quale, in diretta, con il ritardo di un solo minuto, siamo in grado di seguire l'evolversi di tutte le partite su cui si può scommettere nel mondo.

Le donne in che misura frequentano le scommesse?

Per adesso non è una grossa percentuale, però sempre più frequentemente vedo coppie o signore anche di una certa età che vengono a cimentarsi sulla Formula 1 e sul calcio, e si fermano a vedere le partite.

Quando si può giocare nell'Agenzia Pakundo?

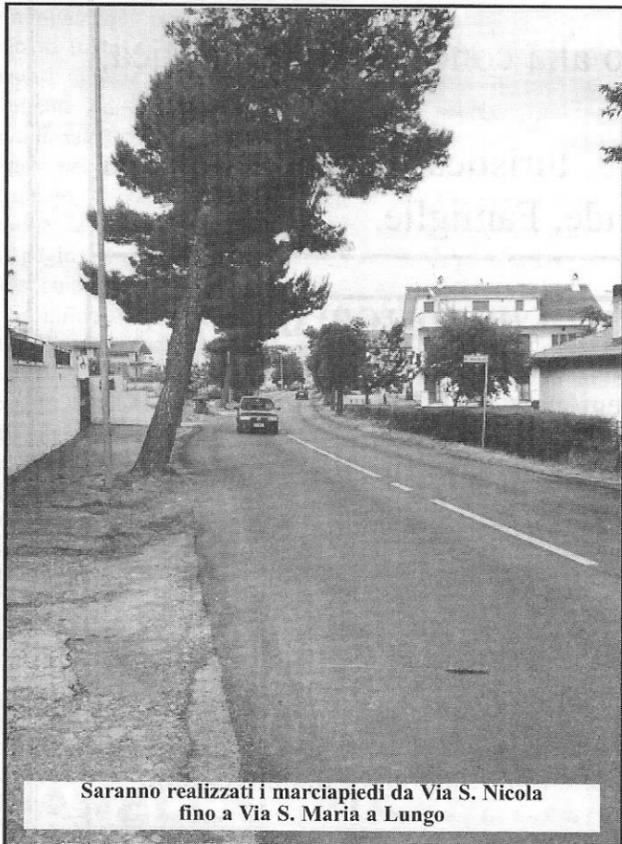
Tutti i giorni. Con l'orario estivo ci danno i collegamenti (va detto che noi siamo collegati con il Ministero delle Finanze che registra in diretta le giocate e trattiene l'importo dovuto all'erario) dalle 11 del mattino fino a mezzanotte.

Provincia Insieme, lavori in cantiere a Pianella

A cura del Consigliere Provinciale Luigi Ferretti

Proseguendo con la nostra opera di informazione sulle attività della Provincia di Pescara diamo comunicazione dei lavori che interesseranno prossimamente il Comune di Pianella e che riguarderanno l'ampliamento dell'incrocio che dalla strada provinciale

conduce in Contrada Colle Jonne, la sistemazione del tratto di strada antistante la Chiesa del Carmine e la realizzazione dei marciapiedi da Via S. Nicola a Via S. Maria a Lungo. L'importo dei lavori ammonta a circa mezzo miliardo di lire.



Saranno realizzati i marciapiedi da Via S. Nicola fino a Via S. Maria a Lungo



Sarà sistemata l'area antistante la Chiesa del Carmine



Sarà ampliato l'imbocco della strada che porta a Contrada Colle Jonne

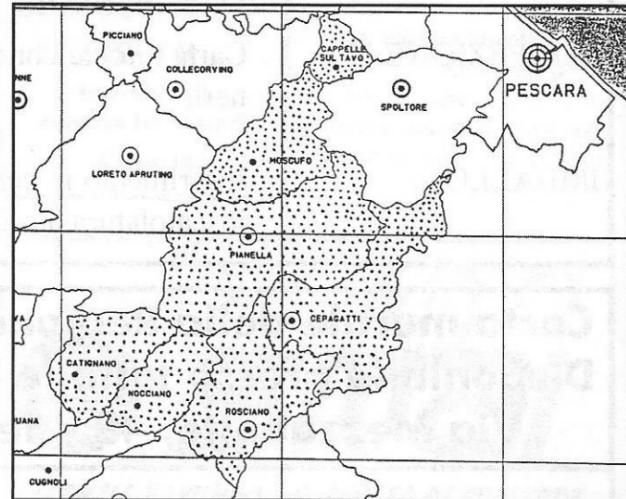
RICCI
ELETTRODOMESTICI
Via R. Margherita, 40 - Tel. 085/4470007
CAPPELLE SUL TAVO

L'Officina

ogni due mesi distribuisce gratuitamente 3.200 copie. Nei suoi Comuni è il miglior veicolo di pubblicità. Informazioni e contratti: telefonare 0338/6117876

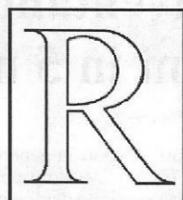
I COMUNI DE L'Officina

CAPPELLE sul TAVO
N° abitanti: 3.584
CATIGNANO
N° Abitanti: 1.585
CEPAGATTI
N° Abitanti: 8.915
MOSCUFO
N° Abitanti: 3.052
NOCCIANO
N° Abitanti: 1.633
PIANELLA
N° Abitanti: 7.548
ROSCIANO
N° Abitanti: 3.152
TOTALE ABITANTI
N° 29.469



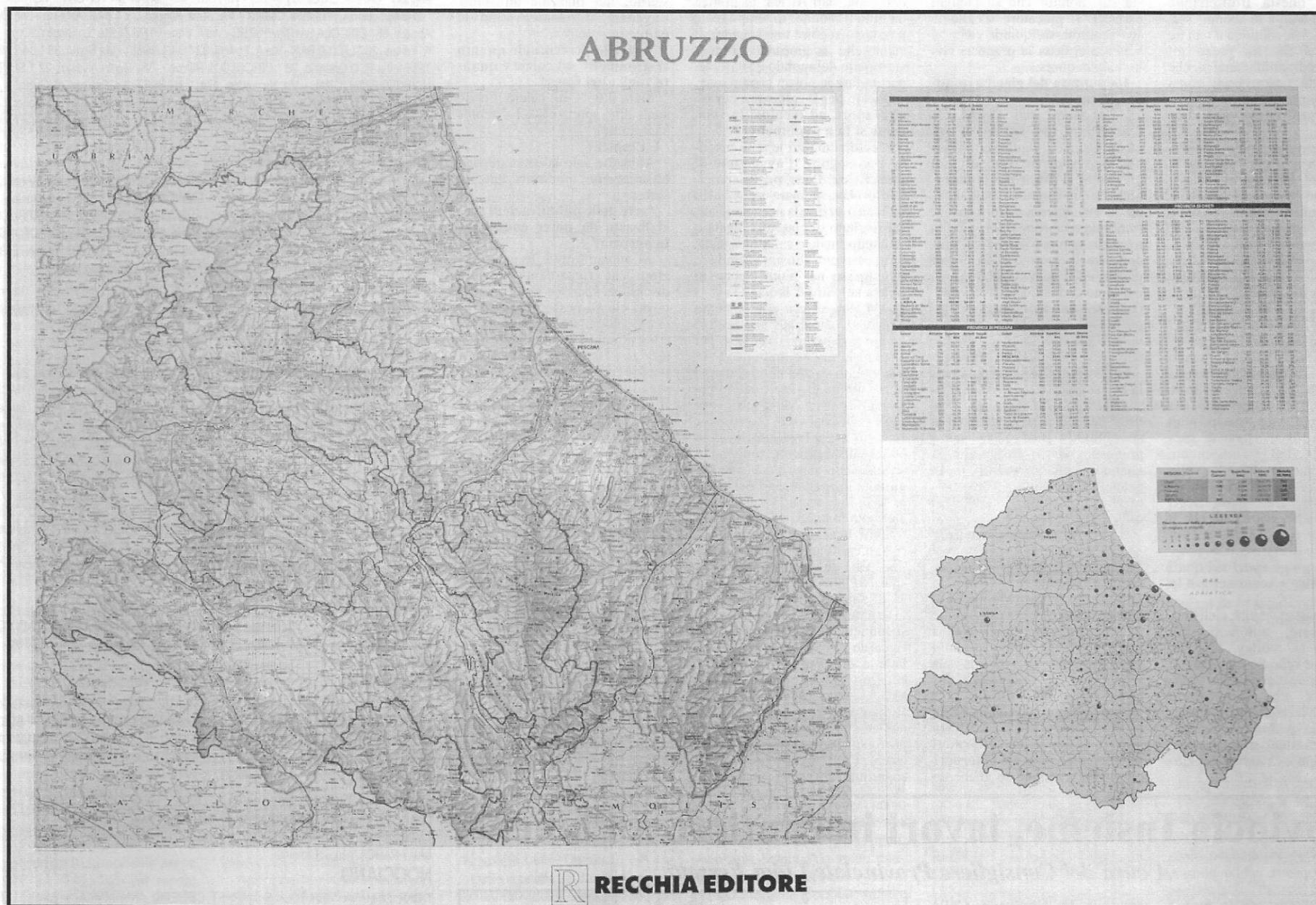
L'Officina
REDAZIONE: Via S. Angelo, 54
65019 PIANELLA (PE)
Tel. e fax 085/973260 - Cell. 0338/6117876
NEL CORRENTE ANNO 2000 L'Officina SARA' PUBBLICATA CON PERIODICITA' BIMESTRALE
(SONO SOSPESI NUOVI ABBONAMENTI)

ABRUZZO



carta murale regionale

RECCHIA EDITORE



La carta geografica murale della Regione Abruzzo curata dall'Istituto Geografico De Agostini, su progetto esclusivo per conto di Recchia Editore è una realizzazione UNICA, non riscontrabile nella produzione degli Istituti Cartografici nazionali ed esteri.

Con questa opera l'editore ha inteso portare un ulteriore contributo alla conoscenza geografica, politica, economica e statistica della propria terra, l'Abruzzo.

Si tratta di una carta geografica multipla: fisica, politica, stradale, turistica e demografica di pronta e facile consultazione utilissima per Enti Pubblici, Scuole, Aziende, Famiglie.

CARATTERISTICHE TECNICHE

FORMATO APERTO	Cm. 140 x 140
STAMPA	A 4 colori in bianca su carta da 150 gr/mq più plastificazione pesante antiriflesso in bianca e volta con goffatura.
CONFEZIONE	Carta murale con bastoni in PVC neri.
IMBALLO	Inserimento in cellophane ed inscatolatura a più copie.

CARATTERISTICHE EDITORIALI

- § Cartografia della regione ABRUZZO in scala 1:180.000 con:
 - a) aggiunta dello sfumo monti;
 - b) evidenziazione del territorio mediante colorazione cromatica sfumatura del territorio delle regioni confinanti;
- § Legenda dei simboli cartografici in lingua straniera (francese, inglese, tedesco);
- § Tabelle ISTAT provinciali/comunali;
- § Carta con suddivisione amministrativa della Regione Abruzzo;
- § Box per personalizzazioni.

Carta murale della Regione Abruzzo - Recchia Editore: £ 50.000 (IVA compresa)
Disponibile presso tutte le cartolerie oppure da R EDIDATTICA di A.A. Recchia
Via Mezzanotte, 48 - Tel. 085.66966 - Fax 085.4510615 - 65126 PESCARA